# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 104 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 15 APRILE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Problema romano

Lasciando per un momento da parte le questioni di interesse nazionale o generale e d'indole legislativa che il Ministero ha trovate in corso di esame o di studio presso la Camera o presso il Senato e intende, con o senza modificazioni, di avviare ad una soluzione, ve ne ha una, la quale ha ormai assunto un carattere di urgenza ed è quella del bilancio della capitale.

Urgente, perchè, se non si sollecita una soluzione, è tra le cose possibili che il Comune di Roma, dopo aver esaurito tutti gli espedienti e i soccorsi provvisori che ha potuto avere, si trovi nelle condizioni di portare il bilancio al tribunale e chiedere per lo meno la moratoria.

Pareva che, in seguito alle conferenze tenute fra l'ex Pres. del Consiglio e il Ministro del Tesoro col Sindaco si fosse raggiunto, o per lo meno si fosse molto prossimi a raggiungere un accordo, consistente in una formula molto semplice, sebbene abbastanza gravosa per lo Stato, quella di assumere il maggior debito del Comune, il quale pesa sul bilancio capitolino per cinque milioni abbondanti.

Noi non vogliamo qui recriminare sull'indirizzo alquanto disastroso adottato dall'Amministrazione bloccarda, la quale, invece di seguire i criteri positivi di un suo assessore socialista – quindi non sospetto – ha preferito di darsi alla voluttà delle municipalizzazioni dei servizi, pur dichiarando di prevedere che fossero riusciti passivi, ma avrebbero servito di calmiere: quasichè la cointeressenza sui proventi lordi, che pel Comune si risolveva in un provento netto, senza rischi e pericoli, e una razionale fissazione delle tariffe, non costituissero il più efficace dei calmieri.

Quello che urge è di definire la situazione insostenibile in cui si trova il Comune, assicurando allo Stato una vigilanza tale per l'avvenire, che abbia per effetto di escludere ogni ulteriore domanda di milioni al Tesoro.

Governo, Parlamento e Paese non hanno lesinato nei concorsi per mettere Roma in condizioni normali di capitale del Regno. Se si dovesse fare un conto di tutte le partite si vedrebbe che se non si supera il miliardo, si è molto vicini.

Ora che si debbano profondere i milioni a mettere Roma in assetto di capitale per vederla ridotta nelle condizioni attuali – nella stessa guisa che si è largheggiato in milioni con questo o quell'Istituto di Case popolari per beneficare certe Cooperative con una dozzina di soci ciascuna o poco più, le quali fra breve avranno esaurito i milioni, senza offrire alcuna garanzia o responsabilità – francamente non è lecito nè onesto.

E poichè all'on. Giolitti non si può contestare di essere stato largo e generoso nelle concessioni, i contribuenti italiani hanno pur diritto di esigere dall'on. Giolitti che ponga rimedio a questa baraonda fra cui si dibatte l'azienda generale di Roma.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Sofia, 14.** — Il Ministro d'Austria-Ungheria è stato ricevuto ieri in udienza solenne dal Re di Bulgaria, al quale ha rimesso le insegne dell'ordine del Toson d'oro, conferitegli dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna, 14.** — La *N. Presse*, commentando il conferimento del Toson d'oro da parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe al Re di Bulgaria, vede in quest'atto la prova che le relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria, che per un certo periodo di tempo furono alquanto tese, sono tornate nuovamente buone ed amichevoli.

(S) **Pietroburgo, 14.** — I medici, dopo aver tenuto, un consulto, hanno deciso di sospendere la pubblicazione dei bollettini quotidiani sulla malattia del Ministro degli Esteri Sazonoff, la quale ha preso un carattere cronico.

(S) **Parigi, 14.** — Da qualche tempo le condizioni di salute dell'Ambasciatore di Spagna, Perez Caballero, lasciano a desiderare. Ieri fu tenuto un consulto e fu giudicato necessario un intervento chirurgico. L'operazione è stata eseguita oggi verso il tocco. Ecco il bollettino redatto dai medici e comunicato dall'Ambasciata di Spagna.

« L'Ambasciatore ha subito un'operazione che ha avuto esito felice. Lo stato di salute dell'infermo è dei più soddisfacenti. »

(S) **Costantinopoli, 14.** Fra la Porta e le Ambasciate d'Italia, Inghilterra e Francia, pendono trattative circa le misure da prendersi per sopprimere il contrabbando delle armi e munizioni nel Mar Rosso.

(E' noto come al riguardo esiste digià una Convenzione fra Inghilterra, Francia e Italia. *N. di D.*)

**La Porta e la questione di Creta.**

(S) **Costantinopoli, 14.** — La Porta ha incaricato gli ambasciatori turchi presso le Potenze protettrici di Creta di fare i passi opportuni per richiamare l'attenzione delle Potenze sul fatto che, contrariamente alla assicurazione data dalle stesse Potenze protettrici le sentenze dei tribunali religiosi maomettani di Creta vengono tradotte in lingua greca ed eseguite dai tribunali civili in nome del Re di Grecia.

**Nel Messico**

(S) **New York, 14.** — Secondo un dispaccio da Aguaprieto (Messico) truppe degli Stati Uniti hanno passata la frontiera e hanno messo fine alla battaglia tra le truppe messicane e i rivoluzionari che si erano impadroniti di Aguaprieto.

L'intervento delle truppe degli Stati Uniti è avvenuto dopo che tre americani erano stati uccisi e parecchi feriti su territorio degli Stati Uniti da colpi deviati.

### DA TUNISI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TUNISI, 12. (a. G.) Fervono in città e nella Reggenza i preparativi per la visita del Presidente sig. Fallières, che avrà indubbiamente un'accoglienza trionfale. Accoglienze non meno entusiastiche si stanno preparando dalla colonia italiana per gli ufficiali e marinai delle navi *Amalfi*, *Pisa* e *S. Giorgio*, le quali verranno a salutare il Presidente.

Si è all'uopo costituito un Comitato composto delle numerose Società italiane sotto la presidenza del nostro Console generale.

La stampa locale francese ha parole molto lusinghiere all'indirizzo della nostra marina, e i giornali italiani lodano il Governo per aver inviato in questa occasione nelle acque della Tunisia navi, che attestano in favore della nostra forza marittima.

La colonia italiana attende con simpatia questo avvenimento di cui vi terrò informati.

### NEL MAROCCO

(S) **Parigi, 14.** — Il *Petit Parisien* dichiara inesatte ed indegne di ogni fede le notizie diffuse da parecchi giornali, secondo le quali si tratterebbe di una spedizione francese o di una spedizione franco-spagnuola al Marocco. A Fez la situazione di Mulai Afid sembra migliorare; parecchi Beni M'Tir si sono ritirati precipitosamente apprendendo che i Berberi avevano razziato le loro tribù. Le popolazioni dei dintorni di Fez sembrano pronte a sottomettersi al Maghzen.

Il *Telegraph* di Londra, contrariamente alle precedenti informazioni dice che le tribù ribelli, che si trovano intorno a Fez, hanno ricevuto molti rinforzi.

La situazione a Fez è così grave che gli europei sono costretti a non uscire dalle loro case.

(S) **Londra, 14** — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Tangeri: mentre tutti gli europei consigliano agli indigeni di restare calmi, le autorità militari spagnuole sembra si siano mostrate assai imprudenti e le autorità indigene sono convinte che gli spagnuoli cercano un pretesto per un intervento Ufficiali in uniforme con piccoli distaccamenti di soldati, percorrono il territorio marocchino; ma fortunatamente gli indigeni non li hanno finora attaccati. Sarebbe disastroso che, per lo spirito troppo ardente che regna fra le autorità militari spagnuole, si verificassero avvenimenti che tutti cercano di evitare.

## DA PARIGI

*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 15 (ore 0.20). Le ultime notizie pervenute stasera dalla Champagne, sono abbastanza tranquillizzanti. La calma si viene ristabilendo dappertutto. L'occupazione militare è stata estesa a tutta la regione. L'inchiesta iniziata per accertare le responsabilità dei disordini, continua sotto la protezione della truppa. Il Tribunale correzionale ha condannato a pene varianti da due mesi e mezzo a pochi giorni parecchi individui arrestati durante la repressione.

Nei circoli politici si ritiene che la situazione sia assai migliorata (*vedi sotto la Rubrica speciale*).

Si hanno invece notizie di disordini a Marsiglia, dove lo sciopero ha assunto una certa gravità.

— La Commissione del bilancio ha approvato oggi il credito di L. 350.000 chiesto dal Governo per l'esperimento dell'uniforme grigio-verde nell'esercito. Il Ministro della Guerra ha dichiarato che l'esperimento non pregiudica le eventuali nuove decisioni che ulteriori studi potessero consigliare circa la grave questione dell'uniforme.

— Secondo un telegramma da Londra, nuovi disordini si sarebbero verificati nell'Hauran. I Drusi avrebbero ucciso cinque ufficiali turchi o tagliate le comunicazioni. Da Damasco sarebbero state inviate truppe di rinforzo.

— Stasera, sulla fede di un telegramma privato giunto a Berlino al *Lokal Anzeiger*, si sparse la voce che un attentato fosse avvenuto contro Re Giorgio di Grecia: l'Imperatore Guglielmo, che lo accompagnava, sarebbe rimasto ferito.

La notizia è stata smentita da un telegramma giunto nella serata: in esso è detto che l'Imperatore fu oggi a Corfù e che la sua salute è ottima.

## DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 14, ore 5 pom. — Il « Tagblatt » annuncia essere finito il negoziato tra Vienna e Belgrado circa la visita di Re Pietro alle Corte austriaca: la visita avrà luogo nel maggio e precederà quella del Re a Parigi, già da tempo fissata per il giugno.

Siccome l'Imperatore passerà il maggio a Budapest, la visita avverrà perciò nella capitale ungherese. E' probabile che nell'autunno il Re di Serbia visiti la Corte di Berlino.

La « N. F. Presse », invece, dichiara che nei circoli viennesi bene informati nulla si sa di cotesto negoziato.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA

(S) **Parigi, 14.** *Camera dei Deputati.* — Si discutono le interpellanze relative alla reintegrazione dei ferrovieri licenziati.

*Ponsyerry de Boissolin* (radicale socialista) felicita il Governo per avere mantenuto la sua promessa reintegrando i ferrovieri non colpevoli di atti di sabotaggio e chiede al Governo d'interporsi presso le Compagnie affinchè esse agiscano nello stesso senso.

*Aldy*, (socialista–unificato) dice che le rappresaglie delle Compagnie sono premeditate e colpiscono specialmente i componenti l'organizzazione sindacale.

*Colly* (soc.–unificato) dice che fu revocato un agente ferroviario il quale aveva oltre trenta anni di servizio e si era meritato encomi per aver rinvenuto nei treni e riconsegnato oltre cento mila lire di valori.

Il Ministro dei Lavori Pubblici conferma questo fatto.

*Hellene Prévost*, (soc. unif.) attacca le compagnie e specialmente quella del Mezzogiorno, che rimase sorda alle pratiche fatte. L'oratore dice che è giunta l'ora della lezione e domanda al Governo di agire energicamente contro le Compagnie.

*Carlo Dumont* (Ministro dei Lavori Pubblici) sale alla tribuna e dice che ha dato l'esempio alle Compagnie. La condotta dei ferrovieri reintegrati sulla Rete dello Stato è stata esemplare. Egli ne ha fatto considerare i risultati alle Compagnie, le quali hanno però risposto che i loro capi servizio si opponevano a nuove reintegrazioni. Ha chiesto alle Compagnie gli incartamenti riguardanti i licenziati ed ha constatato con sorpresa che tra i revocati vi erano persone veramente oneste e laboriose. (*Vivi applausi all'Estrema sinistra ed in parte della Sinistra.*)

Dumont continua dicendo che le Compagnie danno prova di una intransigenza intollerabile. (*Rumori diversi.*)

Il Ministro promette che continuerà a patrocinare presso le Compagnie la causa dei ferrovieri revocati, che è una causa di giustizia.

Io ho, come molti, egli dice, considerato al momento dello sciopero che alle Compagnie sono affidati servizi pubblici. (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra ed in parte della Sinistra.*) Noi diremo alle Compagnie che la punizione ha durato abbastanza e se resisteranno, allora chiederemo di far cessare i contrasti che si verificano tra gli obblighi delle Compagnie ed il modo con cui li adempiono. La nazione non deve rimanere inerme. Non mi chiedete di fare una guerra a colpi di spillo, che tornerebbe a danno dei contribuenti. Spetta a voi di aiutare il Governo quando richiederà il vostro aiuto. (*Ovazioni prolungate sui banchi dell'Estrema Sinistra e di parte della Sinistra.*)

*Monis* (Pres. del Consiglio) fa l'elogio dell'opera compiuta da Dumont sulla Rete dello Stato e addita la Rete dello Stato come esempio alle altre Compagnie. Ricorda a sua volta il rifiuto delle Compagnie di pronunciarsi sulle reintegrazioni. Le Compagnie credono di poter pronunziare pene e castighi pubblici, ma solo i tribunali hanno il diritto di emettere sentenze.

Monis rileva la solidarietà delle Compagnie nella intransigenza ed espone i passi fatti dal Governo presso di loro per ottenere la revoca delle punizioni ed aggiunge che il fatto nuovo che può giustificare la revisione delle punizioni sono sei mesi di miseria.

Il Presidente del Consiglio tra vivissimi applausi soggiunge: Gli uomini si guidano bene soltanto con la giustizia e con la bontà. Il grande organismo delle ferrovie deve funzionare per la prosperità e per la sicurezza nazionale. La misura che noi chiediamo aumenterà le buone condizioni del funzionamento delle ferrovie.

Prosegue dicendo che il Governo non dispone di armi per costringere le Compagnie ed imitare lo Stato; però riprenderà le trattative avendo dietro di sè l'unanimità del Parlamento e l'opinione pubblica. Se esso non ottiene soddisfazione, domanderà nuove armi al Parlamento.

(*Triplice salva di applausi. Ovazione a Sinistra e all'Estrema Sinistra.*)

Monis termina dichiarando di accettare l'ordine del giorno presentato da Daniel Vincent. Questo ordine del giorno è così concepito:

« La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, facendo conto su questo per ottenere dalle Compagnie le stesse misure di reintegrazione accordate dallo Stato al personale della sua Rete, respingendo ogni aggiunta passa all'ordine del giorno. »

Questo ordine del giorno viene posto ai voti per divisione. La prima parte che dice « La Camera approvando le dichiarazioni del Governo » è adottata con 351 voti contro 130.

La restante parte dell'ordine del giorno è approvata con 361 voti contro 138.

Si riprende poscia la discussione del bilancio.

Gli articoli in discussione si riferiscono alla difesa della scuola laica.

Sull'articolo 97 il Presidente comunica che il Governo e la Commissione si sono messi d'accordo sopra il testo che stabilisce le pene dell'ammenda o del carcere per coloro che con violenza o con minaccia costringano i genitori a ritirare i figli dalle scuole.

Su domanda di Buisson, Presidente della Commissione, d'accordo col Presidente del Consiglio, il quale afferma che il Governo è risoluto a seguire energicamente una politica di difesa laica, la Camera delibera di rinviare l'art. 97 alla Commissione per l'insegnamento, la quale presenterà la sua relazione alla ripresa dei lavori.

La seduta è quindi tolta.

### RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 14.** (*Consiglio dell'Impero*). La sala e le tribune sono affollate. Alla seduta assistono anche numerosi membri del corpo diplomatico e deputati della Duma, non che i Granduchi Nicola ed Alessandro Nikolajevic. Nella tribuna riservata ai ministri si trovano il Presidente del Consiglio Stolypine e tutti i membri del Gabinetto.

Appena aperta la seduta sale alla tribuna il Presidente del Consiglio *Stolypine* il quale dice:

Se la messa in vigore del progetto relativo alla creazione delle zemstwos nei governatorati dell'Ovest per mezzo dell'art. 87 della legge fondamentale dell'Impero costituisce un atto illegale, io ne assumo tutta la responsabilità.

Il Governo si è inspirato esclusivamente alla necessità dell'ordine pubblico e non si è lasciato guidare dal desiderio di manifestare sentimenti di sdegno verso il Consiglio dell'Impero.

La questione di sapere se esistevano in quel momento circostanze tali da rendere necessaria l'applicazione dell'art. 87 non potrebbe essere risolta al Consiglio dell'Impero, perchè non è di sua competenza come non lo è di nessun corpo legislativo.

Nel momento attuale gli atti del Governo non potrebbero essere oggetto di un discussione da parte della Camera, nè formare oggetto di una interpellanza I corpi legislativi non hanno veste per indirizzare al Consiglio dei Ministri interpellanze relative a questioni amministrative. Certamente l'art. 87 non ha lo scopo di paralizzare il disbrigo normale del lavoro legislativo e può essere applicato solo in casi eccezionali. Su tale punto non possono esservi divergenze tra il Governo e gli autori dell'interpellanza.

La questione principale non è questa, bensì la seguente: Il Consiglio dell'Impero crede che le circostanze eccezionali devono verificarsi dopo la interruzione dei lavori del Consiglio dell'Impero e della Duma.

Il Governo invece crede che le circostanze eccezionali possono verificarsi anche prima che avvenga tale interruzione.

L'opinione del Governo è confermata dalle leggi fondamentali della Russia e dalle opere dei più eminenti giuristi europei.

Ogni restrizione del diritto della Corona di promulgare *ukase* in circostanze eccezionali costituirebbe una diminuzione delle sue prerogative e creerebbe un precedente pericoloso: un Governo leale non potrebbe tollerarlo.

La disapprovazione da parte del Consiglio dell'Impero del progetto relativo alle zemstwos equivaleva ad abbandonare il punto di vista nazionale nella nostra politica interna. Un fatto simile costituiva una circostanza eccezionale: la suprema autorità non esitò allora e la legge fu messa in vigore con l'articolo 87.

Soltanto al momento della sua promulgazione il Consiglio dell'Impero era competente a decidere se questo atto fosse conforme alle leggi fondamentali dell'Impero. L'interpretazione del Consiglio dell'Impero, che crede di poter interpellare sull'articolo 87 non è conforme alle regole, nè è ammissibile.

*Taganzeff* combatte il punto di vista di Stolypine.

Il Ministro della Giustizia *Stcheglovitoff* conferma che l'applicazione dell'articolo 87 da parte del Governo non può essere sottoposta ad alcun controllo.

Viene quindi approvato con 99 voti contro 53 un ordine del giorno il quale dice:

« Il Consiglio dell'Impero, ritenendo che la domanda di interpellanza non è affatto dimostrata ingiusta dalle dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno.

I Ministri che sono membri del Consiglio dell'Impero si sono astenuti dal voto.

Siccome il numero dei votanti contrari alle dichiarazioni del Governo non raggiunge i due terzi non è il caso di sottoporre alla decisione imperiale la questione dell'illegalità degli atti del Governo.

### SERBIA

(S) **Belgrado, 14** (*Scupcina*). — Continua la discussione del bilancio.

Il *Presidente dei Ministri* confuta le critiche mosse da singoli deputati di opposizione alla politica del Governo e dichiara che questa mirando a conservare lo *statu quo*, tutela nel miglior modo gli interessi del popolo serbo.

Il Ministro delle Finanze *Pretich* rileva che le condizioni finanziarie del paese sono favorevoli e perciò sono infondati i timori che l'aumento del bilancio possa esercitare un contraccolpo sfavorevole su esse.

Si approva quindi il bilancio per il 1911 con 99 voti contro 15.

## Una buona iniziativa dell'on. di S. Giuliano

*Il Ministro degli esteri ha diretto ai r. agenti diplomatici e consolari la seguente circolare:*

« La stampa liberale di tutto il mondo, nell'occasione delle nostre feste giubilari, sta rendendo omaggio di felicitazioni e di plauso all'unità italiana ed allo sviluppo che l'Italia ha saputo in questi cinquant'anni dare a tutte le forme del vivere civile. Questo deve essere motivo di sincero compiacimento per noi; ma importa che non si dilegui coll'eco delle nostre commemorazioni patriottiche la impressione favorevole suscitata nei vari paesi da tali manifestazioni di simpatia, e non le succeda quella diffamazione, spesso anche involontaria, di cui soffriamo in troppi luoghi, per la diffusione delle notizie ora false, ora esagerate, di tutto quanto avviene e non avviene tra noi di meno felice e di meno lodevole.

« Epperò, è mio intendimento far pervenire periodicamente, ai regi agenti informazioni autentiche sopra la nostra vita intellettuale ed economica, le istituzioni di previdenza, i servizi pubblici, il risparmio, e quant'altro può contribuire a dimostrare come l'Italia sia divenuta e divenga vieppiù un coefficiente prezioso, indispensabile della moderna vita internazionale.

« Ad ottenere per tutte le vie, e tutti i mezzi, che tali informazioni siano divulgate, deve essere cura grata quanto costante pei regi agenti, poichè da tale divulgazione dipende, non solo l'affermazione del nostro credito morale nel mondo, ma il miglioramento delle relazioni internazionali, l'accrescimento dei traffici. Richiamo intanto l'attenzione degli stessi agenti sui dati riassuntivi, che qui faccio seguire, di alcune significanti espressioni della vita nazionale negli ultimi cinquant'anni. Essi dimostrano che, scorsi i giorni degli eroismi, cessata la sublime necessità del martirio, la fibra italiana non è venuta meno a se stessa, e, mutati i casi, variate le circostanze, ha dimostrato in modo diverso, ma non minore, di meritare la fortuna che ha coronato gli sforzi costanti e concordi della nazione.

« Nessun altro popolo, possiamo dirlo con cosciente fierezza, ha saputo, attraverso pari ostacoli, raggiungere progressi corrispondenti; ma poichè l'affermazione per se stessa non varrebbe, valgono le cifre, a queste ci affidiamo come a testimonianza indiscutibile. Pongano dunque queste cifre, ora e poi, i regi agenti a conoscenza delle popolazioni presso le quali essi hanno l'onore di rappresentare l'Italia; e, richiamando sul loro valore materiale e morale la pubblica attenzione, riescano ad adempiere quella propaganda d'italianità che deve essere da essi considerata come la più nobile parte del loro compito.

« Gradirò aver notizia della pubblicità data a queste ed alle successive informazioni, e terrò conto dello zelo con cui verrà svolta questa parte del servizio. »

*Il Ministro:* **Di S. Giuliano**

Fa seguito alla circolare una raccolta riassuntiva dei dati riferentisi alla vita economica italiana, in questi ultimi cinquant'anni - con speciale riguardo agli scambi commerciali coll'estero, all'agri-coltura, e bonifiche, alla Cassa Depositi e prestiti, alle vicende del Bilancio dello Stato, ai prezzi delle Rendite, ai Depositi e Risparmi negli Istituti di credito e Casse di risparmio, alle Società anonime e sviluppo industriale, alle Società cooperative, alle rimesse degli emigranti, alle ferrovie ed altri mezzi di comunicazione, alle Poste, Telegrafi, e Telefoni, alla Marina mercantile, alla Sanità pubblica ed igiene.

## La sollevazione in Albania

(S) **Cettigne, 14.** — In seguito alle interruzioni delle comunicazioni tra Tuzi e Scutari, le truppe ottomane delle due località non hanno potuto ancora congiungersi.

(S) **Costantinopoli, 14.** — Il *Sabah* apprende che la colonna comandata dal colonnello Muihddinbey non entrerà a Tuzi prima dell'arrivo dei rinforzi, ma che terrà solo occupato le alture che dominano le località di Tuzi e di Scutari per difendere Scutari contro un eventuale assalto.

(S) **Costantinopoli, 14.** Le truppe provenienti da Tuzi hanno occupato le alture di Vuksalekri.

La colonna comandata dal colonnello Muhaddin ha occupato già il monte Hoti

Le truppe inviate da Kastrati hanno occupato oggi Hell.

Le comunicazioni sono ora ristabilite tra Scutari, Tuzi ed Hell.

Nessun combattimento è avvenuto presso Tuzi da due giorni.

## ECONOMIA e CREDITO

### Una nuova tassa.

Realmente non si tratta in senso proprio d'imposta nuova, ma di aggravamento delle tasse di successione già esistenti in Francia come altrove.

La novità è nella quota più alta stabilita per le eredità dei figli unici, che il nuovo ministro delle finanze francesi M. Caillaux propone allo scopo di contribuire con provvedimenti finanziari alla cura di quel gravissimo male onde è colpita la Francia, lo spopolamento.

I figli unici pagheranno un'ammenda per la posizione privilegiata di cui godono; essa varierà dall'1.50 al 10.80 per cento per gli eredi di primo grado; dal 6.25 all'11.60 per cento per gli eredi di secondo grado.

Un emendamento è stato tuttavia approvato dalla Camera nonostante l'opposizione del ministro.

Si tratta di questo che i figli unici risultante eredi, ma già padri di più di due figli, avendo in certo modo riparato al torto dei loro ascendente, saranno esenti dalla sovraimposta.

L'emendamento non è in fin dei fini che l'applicazione razionale dello stesso principio che originò la proposta del ministro.

La Camera ha introdotto anche un altro emendamento razionale e benefico, dando agli eredi la facoltà di pagare la tassa di successione in più rate semestrali, sì da poterla pagare sulle rendite senza essere obbligati a decurtare il capitale; cosa che sarebbe dannosa perchè la riduzione dei capitali si traduce in diminuzione di offerte, in aumento di sconto, in una diminuzione di intraprese e perciò dei salari, cioè in danno sociale.

### Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni per il primo trimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente all'anno scorso.

| Importazioni | 1911 (Sterline) | 1910 (Sterline) | Differ. 1911 |
|---|---|---|---|
| Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi | 58.600.000 | 69.300.000 | — 8.700.000 |
| Materie greggie | 76.700.000 | 63.600.000 | + 13.100.000 |
| Oggetti manifatturati | 41.400.000 | 38.600.000 | + 2.800.000 |
| Generi diversi e pacchi postali | 600.000 | 700.000 | — 100.000 |
| Totale Lire st. | 177.300.000 | 165.200.000 | + 12.100.000 |
| Commercio di transito | 27.800.000 | 26.800.000 | + 1.000.000 |
| Resta per le importaz. in Inghilterra per consumo interno un to. L. st. | 149.500.000 | 138.400.000 | + 11.100.000 |

| Esportazioni | 1911 (Sterline) | 1910 (Sterline) | Differ. 1911 |
|---|---|---|---|
| Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi | 6.100.000 | 5.000.000 | + 1.100.000 |
| Materie greggie | 13.100.000 | 12.300.000 | + 800.000 |
| Oggetti manifatturati | 93.200.000 | 82.000.000 | + 11.300.000 |
| Generi diversi | 1.800.000 | 1.600.000 | + 200.000 |
| Totale Lire st. | 114.200.000 | 100.900.000 | + 13.300.000 |

### Assemblee di Società anonime.

30 Aprile - Cooper. tra costruttori e proprietari di opifici metallurgici della Provincia di Napoli - Napoli.

Idem - « Puio » per l'idroscopio e per gli elevatori sottomarini Excelsior - Genova.

Idem - Banca d'Italia - Milano.

Idem - Banca di Credito Commerciale - Suzzara.

3 maggio - Ferrovia Chivasso - Ivrea - Torino.

## ARMI ED ARMATI

### Aviazione militare.

(S) **Parigi, 14.** La *Liberté* ha da *Bruxelles*: « L'aviatore *Lanser* lasciò stamane su biplano il campo di Kiewit, portando con sè le sue tre sorelle. egli atterrò a Bruxelles avendo coperto così il percorso di 87 chilometri senza mai atterrare. Il peso del pilota e dei tre passeggieri si calcola a 300 chilogrammi.

*Lanser* ha così stabilito il *record* del mondo con quattro passeggieri volando al disopra della campagna.

(S) **Epernay, 14.** Due ufficiali aviatori partirono stamane dal campo di *Châlons* per mettersi a disposizione del Corpo di occupazione nella *Champagne*. Essi hanno atterrato bruscamente presso Pierres. Gli apparecchi hanno subito dei danni, ma gli aviatori sono rimasti incolumi.

## L'agitazione dei vignaiuoli in Francia

(S) **Reims, 14.** — Il 14 e il 28. reggimento di dragoni, provenienti da Sedan col loro stato maggiore sono arrivati stanotte a Reims, ove resteranno sino alla fine delle agitazioni.

Nelle varie città della regione sono state prese severissime misure pel mantenimento dell'ordine.

(S) **Epernay, 14.** — Le ronde eseguite al cadere della notte dalle pattuglie del 76. reggimento non hanno condotto ad alcun arresto.

I vignaiuoli venuti ad Epernay sono ritornati ai loro paesi.

Le Autorità hanno preso severe misure per mettere al più presto in istato di arresto due dei principali istigatori dell'agitazione, certi Lagache e Dubois, membri del sindacato di Venteuil contro i quali sono stati spiccati i mandati di arresto.

Numerosi rinforzi sono stati inviati a Venteuil per cooperare alle operazioni giudiziarie.

Una numerosa delegazione di vignaiuoli si è recata presso il sottoprefetto per pregarlo di rimettere in libertà gli arrestati.

Nepoty ha risposto che a lui non spetta di prendere tale misura e li ha consigliati a rivolgersi ai deputati e senatori della regione. Questi, consultati pel tramite del senatore Vallé, hanno inviato una lettera al Procuratore della Repubblica al quale chiedono di esaminare con benevolenza il caso dei vignaiuoli.

Sembra impossibile, con le grandi forze di truppe che ora si trovano sui luoghi, possano rinnovarsi incidenti simili a quello dell'altro ieri. Mercè il cerchio di ferro che circonda Epernay e la sorveglianza esercitata sulle strade dei singoli Comuni è poco probabile che si possano fare grossi assembramenti di vignaiuoli. Pertanto possono avvenire soli incidenti isolati.

La situazione è ancora molto agitata nella maggior parte dei Comuni, ma finora vi sono tutte le ragioni per credere che non si verificheranno nuovi incidenti.

Un dimostrante arrestato, durante le cariche dell'altro ieri è stato condannato a dieci giorni di prigione dal tribunale correzionale.

(S) **Epernay, 14.** — Il Commissario speciale e parecchi ispettori della brigata mobile sono giunti stamane prestissimo a Venteuil per arrestare Dubois e Lagache che sono i principali istigatori del movimento.

Lagache era fuggito e Dubois, non avendo fatto in tempo, potè essere arrestato senza resistenza e senza incidenti notevoli.

Dubois venne tradotto ad Epernay ed imprigionato

Sono stati sequestrati a casa sua numerosi documenti relativi all'agitazione.

(S) **Reims, 14** Ore 12,45). — Il Consiglio municipale di Cormoyeuse si è dimesso stamane.

(S) **Bar-sur-Aube, 14** — La notte e la mattinata sono trascorse tranquille.

(S) **Bar sur Aube, 14** (notte). L'agitatore Roy è stato liberato in seguito ad intervento, presso il Prefetto, di una delegazione del Contado.

Stasera alle 9 numerosi dimostranti con bandiera rossa, hanno tentato recarsi alla sottoprefettura, ma furono sbandati dai soldati e dai gendarmi. Però la folla scagliò sassi che ferirono un Commissario di polizia e parecchi ufficiali.

Alle 11 tutto era tranquillo.

**L'impressione di Leon Bourgeois.**

(S) **Parigi, 14.** — Un redattore del *Figaro* ha intervistato Léon Bourgeois, di ritorno da Epernay.

Il senatore della Marna ha dichiarato che l'attitudine dei rappresentanti vignaiuoli lo conferma in questa opinione: che se un certo numero di vignaiuoli si sono lasciati trasportare nel movimento, la laboriosa popolazione dei vigneti della Marna non può, nella sua grande maggioranza, esserne responsabile, nè consentirà ad eccettarne le responsabilità. Lo spettacolo delle case di Ay rovinate dagli incendi e messe metodicamente a sacco, dimostra che vi era colà una specie di impresa di distruzione calcolata, che dà a tutto il movimento un carattere anarchico.

Léon Bourgeois ha pienamente approvato le energiche misure prese dal Prefetto della Marna per rendere impossibile ogni nuovo tentativo, ed ha terminato dicendo che è necessario fare una distinzione tra i disgraziati resi degni di indulgenza dalle lunghe sofferenze e gli agitatori estranei che a sangue freddo concepirono un piano barbaro e ne diressero l'esecuzione. Occorre che costoro siano scoperti e messi nell'impossibilità di rinnovare le loro gesta. Egli sosterrà il Governo nel suo compito.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 14 corr. contiene:

R.D. n. 119 che fissa la tassa di trasporto dei viaggiatori, bagagli, cani e biciclette sulle linee Napoli-Ottaiano-San Giuseppe e Circumvesuviana.

R.D. n. 118 che approva l'annesso regolamento generale dei provvedimenti per il demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamentio della silvicoltura.

Ministero delle finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero dell'interno: Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 11, dal 13 al 19 marzo.

Ministero degli affari esteri: Deliberazione del Commissariato dell'emigrazione sui noli massimi pel trasporto degli emigranti per il 2° quadrimestre 1911.

Ministero della marina e della guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

# Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

## Alta Italia.

**Milano** ore 10, 10 (fonogramma). — Oggi ebbe luogo un'Assemblea assai movimentata dei proprietari fornai, col proposito di proclamare la serrata, in attesa che siano modificate le disposizioni del regolamento per il riposo festivo, nei riguardi del lavoro notturno.

Intervenuti gli on. Dagli Occhi e Romussi, questi consigliarono di soprassedere dalla grave misura e di invocare provvedimenti dal Governo. Furono telegrafati all'on. Presidente del Consiglio i desiderata della classe e fu sospesa intanto, ogni risoluzione, dandone notizia ai proprietari fornai di Novara che già avevano iniziata la serrata, affinchè non vi diano seguito per ora.

— In seguito al fallimento del «Cotonificio Valle d'Aosta», oggi fu fatta istanza dal curatore, al tribunale perchè sia esteso il fallimento alla filatura Staurenghi, ma a questa istanza fu fatta opposizione dagli amministratori della filatura, che vorrebbero assicurarsi una posizione privilegiata nel fallimento del cotonificio.

L'Autorità giudiziaria ha emesso frattanto mandato di cattura contro l'Arcelarei direttore amministrativo e il Selvine direttore tecnico del cotonificio

Gli arresti furono eseguiti nella sera di ieri e stamane.

**Milano,** 15 (ore 3). — Stasera si è costituito un Comitato lombardo-piemontese per organizzare una numerosa gita a Torino e Roma mentre ci celebra il cinquantenario dell'unità italiana. Sono già assicurate numerose adesioni di senatori e deputati. Il sindaco di Torino ha manifestato il suo vivo gradimento per l'annunciata visita.

La gita avrà luogo il 15 giugno.

— Stasera è partita per Roma la Commissione dei proprietari fornari. Essa sarà presentata all'on. Giolitti dall'on. Degli Occhi.

— Matilde Inzaghi, per dispiaceri amorosi si segò stasera la gola con un rasoio inferendosi poi un colpo al petto. Soccorsa, tentò di strappare le bende sovrapposte alle ferite e mentre la si trasportava all'ospedale tentò ripetutamente di gettarsi dalla lettiga. E' moribonda.

**Torino,** 15 ((0.40). — Stasera si è tenuta una numerosa assemblea di proprietari di forni, presieduta dal consigliere comunale Ratti.

Dopo una vivacissima discussione fu votato alla unanimità un ordine del giorno proclamante piena solidarietà coi proprietari di forni di Novara e nel quale si chiede l'applicazione dell'articolo X della legge per il riposo settimanale invece del notturno, nonchè l'accoglimento celle richieste concretate nei convegni di Milano, Roma, Bologna

Si è deciso infine la nomina di una Commissione per far pratiche presso le Autorità, onde ottenere almeno la sospensione del turno di riposo. Riuscendo infruttuose, dette pratiche si dichiarerà la serrata.

**Le prove finali della corazzata ellenica «Averof».**

**Spezia,** 14 (9.45). — Ieri sera sono state ultimate con brillante esito, le prove della corazzata ellenica *G. Averof* costruita nel cantiere Orlando di Livorno.

Malgrado il mare fosse alquanto mosso, la velocità, con tirare leggermente attivato, raggiunse la media di circa 24 nodi (nodi 23,067) con una potenza di 21500 C. I. ed un consumo di 700 grammi di carbone per cavallo e per ora.

A tale prova fece subito seguito altra di tre ore di simulato combattimento, nella quale hanno dimostrato grande efficienza di potenzialità le caldaie Belleville, delle quali è dotata la nave.

***

*Coteste prove, che segnano un progresso della nostra industria navale, sono altresì una conferma delle splendide tradizioni del cantiere Orlando di Livorno, il quale ha raggiunto tale perfezione nelle sue costruzioni, che, senza temere rivali, gareggia con fortuna con i più rinomati cantieri dell'estero e tiene alto il credito della ingegneria navale italiana.*

## Italia Centrale.

**Ancona,** 14 — Si ha da Corinaldo che il negoziante Tonelli Mariano, cons. comunale, che giorni fa, come vi telefonai, fu proditoriamente fatto segno ad un colpo di fucile che lo ferì alla faccia., è morto stanotte dopo lunga agonia. Degli autori del truce misfatto non si ha alcuna traccia.

## Italia Meridionale

**Napoli,** 14 — ore 19) — Si ha da Roccamonfina che, in seguito ad abile appostamento, i carabinieri riuscirono finalmente a catturare il possidente Giacomo Petrillo, il quale, come ieri vi telefonai, barricatosi in casa, da una finestra sparava colpi di fucile su quanti si avvicinavano. Fu catturato anche un fratello del Petrillo perchè anch'esso aveva dato segni di alienazione mentale.

**Bari,** 14 (ore 22.20). — Sulla linea Altamura Matera, l'automobile che compie il servizio postale mentre si dirigeva a Matera, a due chilometri dall'abitato, di Altamura, avendo investito in un muro, travolse, uccidendolo, il capraio Moramarco Pietro di anni 66.

Il procaccia postale Tortorella, sbalzato al suolo, rimase gravemente ferito. Lo *chauffeur* si diede alla fuga. La posta rimase per terra,

**Taranto,** 14 (*Harloo*). — Si è suicidato il sig. Vincenzo Maganzini, direttore del dazio, perchè affetto da malattia inguaribile.

— Il prof. Ottolenghi, dell'Univ. di Siena, è da due gioni tra noi per un corso di conferenze popolari sulle misure da adottarsi in caso di epidemia.

— Questa notte abbiamo avuta una gelata che ha danneggiato specialmente le piante da frutta.

## Nelle Isole

**Catania,** 14 (*Polic*). — I giornali, dopo il gran meteorico fenomeno luminoso annunziarono che trattavasi di un bolide e che questo era caduto a Palagonia su una montagna, spaccandola in cima per circa m. 1.50.

Si sono recati sul posto i prof. Riccio, Ponte Scalia, i quali hanno escluso la caduta del bolide, affermando che la montagna si è spaccata per cause geologiche, indipendentemente dal fenomeno luminoso.

— Stanotte i soliti ignoti hanno tentato di scassinare l'ufficio postale alla stazione ferroviaria: ma disturbati fuggirono, lasciando sul luogo molti attrezzi.

Il fatto ha destato viva impressione, essendo l'ufficio sito in un luogo centralissimo, vicino ad un posto daziario e ad un Commissariato di P. S.

— L'on. Pasquale Libertini, presidente del Comitato dei festeggiamenti per l'inaugurazione del monumento ad Umberto I, ha comunicato ai componenti il Comitato le trattative fatte con i diversi aviatori. Informò pure che al nostro Massimo Bellini, si darà la *Norma*: direttore d'orchestra Mancinelli.

Frattanto so da fonte sicura che le LL. MM. faranno il giro della *Circum Etnea*, visitando anche la città di Giarre.

**Palermo,** 14 (ore 9.30). — La scorsa notte, nella borgata Cassibile, in Provincia di Siracusa, il brigadiere Jacomoni Ulisse, da Teramo e il carabiniere Uggeri Domenico intimarono l'arresto al pregiudicato Mazzarella Francesco, latitante e ricercato dalla giustizia. Il Mazzarella, che era armato di fucile sparò contro i militi un colpo ferendo il brigadiere ad una coscia ed alla mano sinistra. I militi a loro volta fecero fuoco sul malfattore che cadde morto.

**Palermo,** 14. — Si ha da Castrogiovanni che la scorsa notte, ad ora imprecisata, il farmacista professore Bruno Eugusto, di anni 39, da Castrogiovanni, uccise la moglie, Annita Costanzo, di anni 32, da Valguarnera, e due figliuolette, Costanza di anni 4 e Vittoria di anni 2. Egli fece prima mangiare alle infelici dei dolci avvelenati; quindi, mentre si trovavano a letto, le uccise con un colpo di rivoltella alla testa per ciascuna. Poi, rivolta l'arma contro sè stesso, il Bruno, a sua volta, si uccideva.

Le cause dell'efferato delitto sembra si debbano cercare in dispiaceri intimi. Nella stanza ove avvenne la tragedia, fu trovato un biglietto, nel quale il Bruno dichiara di lasciare erede di tutto il suo il figlio Francesco, un ragazzo di sette anni che trovasi attualmente a Catania presso i parenti della madre.

Il delitto non fu scoperto che stamane, verso le 10, quando un fattorino telegrafico si presentò all'abitazione del Bruno per portargli un telegramma in risposta di altro dal Bruno stesso spedito la sera prima al padre della moglie per annunciargli che la figlia era in pericolo di vita.

Il Bruno era insegnante di fisica nel liceo di Caltagirone, e godeva la stima di quanti lo conoscevano.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15, con le sotto-indicate stazioni.

*Venezia, Prinzess Juliana* e *Sannio*, con Capo Mele e Palmaria — *Koenigin Louise* e *Verona*, con Capo Sperone — *Pannonia*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti — *Argentina, Laura* e *Ultonia* con Monte Cappuccini (Ancona) o Venezia Arsenale.

# TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — *Il nuovo anno comico.* — Poche variazioni porterà nel campo drammatico Cessano Aldo Maggi, Raffaello Mariani, Rodolfi Eleuterio, Grand Guignol Internazionale, Ermete Zacconi, Angelo Solari, Mugnaini.

Salvo qualche lieve mutamento permangono la Andò-Paoli, la Talli, la Di Lorenzo, Emma Gramatica, Gemma Caimmi, dalla cui Compagnia è uscita la Vaschetti per cedere il posto a Emilia Varini, la compagnia di Roma N. 1, e quella N. 2, la Compagnia di Teresa Mariani, la Compagnia di Alfredo De Santis, la Galli-Guasti, la Sichel e Soci, la Gemma Garavaglia, che ha perduto Dondini, la compagnia di Ermete Novelli, la Compagnia Renzi Gabrielli, quella di Alfredo Sainati (Grand Guignol) la Ruggeri-Paradossi, la compagnia Città di Bari, le Compagnie di Carlo e Luigi Duse.

Nuove Compagnie saranno la Antuzzi-Casini, il Grand Guignol «Città di Milano», e le due nuove stabili romane, di cui saranno prime attrici la Aleotti e Gemma Farina.

E' sorta anche una compagnia Butera-Della Morte che ha come prima attrice Giannina Udina tornata alle scene, una compagnia Doria Calò e una Compagnia Dominici e soci.

La Città di Bari, è stata riformata completamente con direttore e primo attore Luigi Zoncada e prima attrice Luisa Severi.

Le dialettali continuano tutte, e se ne è aggiunta una nuova, la veneziana Bratti-Gobbi.

Nuove formazioni operettistiche sono la Favi Jolanda, che ha debuttato al «Reinach di Parma» e la operettistica Cooperativa N. 1 diretta dal Vannutelli e dal Petroni.

*Una compagnia comica cooperativa* — Auspici il giornale *L'Argante* o la *Lega artisti drammatici* si sono gettate le basi di una compagnia comica cooperativa fra gli artisti di prosa.

Per mandare a Compimento questo progetto si emetteranno 1000 obbligazioni da 25 lire ciascuna La compagnia avrà la durata di un anno comico: sarà l'anno di prova e se l'esperimento darà buoni frutti, la Compagnia continuerà negli anni venturi.

Direttore della Compagnia cooperativa sarà Giuseppe Sichel che avrà a condirettore Armando Rossi, che fa attualmente parte della Compagnia Talli.

**Concerto Cremieux all'«Apollo».**

Oggi, alle 17, il maestro Cremieux, il geniale autore dei *valtzers* più in voga, col concorso di Lucienne Malty dell'*Olympia* di Parigi, dirigerà un concerto

Il programma, composto esclusivamente di musica del Cremieux, è il seguente:

*Prima parte.* — «Cherries», two-step – «Quand l'amour meurt», valse – «Quand l'amour refleurit», id. – «Le baiser», id. – «Coster girl», scoth danse

*Seconda parte.* — *Valse* cantati dalla signora Malty: «Valse d'amour» – «Les fleurs que nous aimons» – «Prière».

*Terza parte.* — «Niggergirl», two-step – «Valse rouge» – «Enchantement» – «Griserie» – «Indiana», two-step.

**Per la storia della musica**

Egregio sig. Dir. del *Popolo Romano*

Nell'ultima seduta del Congresso internazionale di musica fu approvato quest'ordine del giorno (1):

«Il Congresso, riconoscendo pienamente l'importanza delle ricerche scientifiche del prof. Baglioni, plaude alla sua competenza e laboriosità, che lo hanno portato a risultati pregevolissimi. Ringrazia anche il dotto conferenziere, perchè ha fatto conoscere ai presenti le «*Launeddas*», così storicamente ed artisticamente importanti».

E non rammento più, se in quest'istessa od in altra seduta, e da chi, fu detto anche per la storia della musica, che, in Italia, il suo insegnamento è davvero *rudimentale*.

La mia storia generale della musica si legge da venticinque anni (Napoli-Roma, fratelli Bocca-Margheri; 1881-1886); essa dai Fenici fino a Verdi, isvolge compiutamente il processo storico suo; niente dimenticando: tutto rivendicando all'Italia; dalle *Launeddas* al *Pianoforte*: basta leggere il sommario generale, le epigrafi, e vedere le quattro figure, che sono nel frontispizio, per accertarsi di quanto io dico; proposi al governo ed alle accademie, come libro di testo, la mia storia, ma non ebbi per risposta che lodi senza conclusione; e non è più tardi di alcuni mesi or sono, la importantissima *Rivista Musicale* torinese, a pagine 1006 e 1007 del *quarto fascicolo dell'anno andato*, pubblicava appunto, sia per la musica in generale, che in particolare per le *Launeddas* sopraddette, una mia lettera di rivendicazione.

**Vincenzo Fiorentino.**

(1) Vedi «Popolo Romano» dell'11 Aprile

# *Esposizioni e Congressi*

**CONGRESSO MAGISTRALE.**

La Commissione Esecutiva dell'«Unione Magistrale Nazionale», preoccupata dei dissidi e delle lotte che travagliano l'organizzazione degli insegnanti nei maggiori centri, ha stabilito di indire un convegno di rappresentanti dei vari gruppi e delle diverse tendenze delle città di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Livorno, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Messina, Palermo, Catania e Cagliari.

Il convegno ha lo scopo di discutere e di studiare le condizioni della scuola e degli insegnanti in queste Città, per determinare obbiettivamente l'azione ulteriore dell'*Unione* e le proposte da presentare al futuro Congresso Nazionale di Torino soprattutto in riguardo all'organizzazione, al pareggiamento tra maestri e maestre, alla carriera, alla Direzione didattica, agli orari, all'amministrazione autonoma della scuola.

I rappresentanti si riuniranno in Roma martedì prossimo.

# SPORTS

**Le vittime dell'aviazione.**

— (S) **Reims,** 14. Stasera nell'areodromo della *Champagne a Betheny*, l'aviatore Delage compiva un volo sopra un monoplano, allorchè, trovandosi all'altezza di 100 metri, in seguito ad un viraggio troppo brusco, l'apparecchio si è capovolto ed è precipitato infrangendosi, al suolo.

L'aviatore, gravemente ferito, è stato trasportato nella clinica di Reims.

— (S) **Chevreuse,** 14. Il tenente di vascello *Miasson* è caduto da un areoplano riportando ferite mortali.







## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Rapallo – Municipio* – 21 aprile – Costruzione di una strada Ribasso del ventesimo – L. 40.894.

*Delianova – Municipio* – 22 aprile – Appalto dazio consumo, quinquennio 1911-915 – L. 13.335.

*Larino – Municipio* – 21 aprile – Appalto dazio consumo, quinquennio 1911-915 – L. 17.000.

*Castel Cellesi – Università agraria* – 26 aprile – Vendita di 534 piante matricine di quercia e cerro – L. 13.228.

*Bronzolo – Municipio* – 27 aprile – Manutenzione stradale – L. 5.893.

*Roma – Intendenza di finanza* – 20 aprile – Appalto triennale dei lavori di manutenzione dei fabbricati in uso di ufficio e caserme daziarie in Roma – L. 20.000.

*Novara – Prefettura* – 4 maggio – Servizio di fornitura nelle carceri della provincia di Novara – L. 425.000.

*Spezia – Municipio* – 6 maggio – Concorso ad un posto di ingegnere direttore dei servizi municipalizzati – L. 5.000.

*Palermo – Intendenza di Finanza* – 6 maggio – Rivendita di generi di privativa in Misilmeri – L. 769 – in Cerda, L. 987 – in Partinico, L. 702 – in Palermo (borgata Brancaccio), L. 924.

*Direzione generale Ferrovie dello Stato* – 10 maggio – Concorso per titoli ad otto posti di medico di riparto.

*Consiglio notarile di Susa* – 15 maggio – Concorsi ai posti di notaio nei comuni di Chiomonte e Mocchie.

*Ministero di Agricoltura* – 30 giugno – Concorso ad un posto di professore straordinario di viticoltura ed enologia.

*Sanlerano in colle – Municipio* – 20 aprile – Ampliamento del Cimitero – L. 65.433.

*Ceccano – Pretura* – 2 maggio – 52 immobili situati in Ceccano.

*Frascati – Pretura* – 2 maggio – 53 immobili situati nel Comune di Montecompatri.

*Dervice – Municipio* – 4 maggio – Costruzione stradale – L. 143.471.

*Caltanissetta – Amministrazione provinciale* – 2 maggio – lavori stradali – L. 14.297 – Consolidamento della frana in contrada Grande – L. 45.363.

*Ministero della marina* – 16 aprile – concorso per due posti di capo tecnico di 3 classe (categoria congegnatori specialisti elettricisti) e per tre posti di capo tecnico di 3ª classe (categoria congegnatori).

*S. Felice Circeo Municipio* – 17 aprile – appalto delle acque minerali della Bagnaia, sessennio 1911-916 L. 8100.

*Nettuno Società del tiro a segno* – 19 aprile – costruzione del nuovo poligono L. 10.300.

*Isili – Municipio* – 28 aprile – Appalto dazio consumo – quinquennio 1911-915, L. 8.000.

*Modena – Prefettura* – 28 aprile – Servizio di forniture nelle carceri giudiziarie e mandamentali.

*Roma – Tribunale* (1ª sezione) – 28 aprile – Rivendita di un fondo sito in Tivoli con casetta – L. 4.200.

*Ministero dei lavori pubblici* – 1° maggio – Manutenzione stradale – L. 204.844.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

SABATO 15 Aprile 1911 — s. Basilissa

Leva il sole alle 5,32 m. — Tramonta alle 6,48 s.
Leva la luna alle 3 58 s. — Tramonta alle 6.10
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 14 Aprile 1911 — Ore 18

**In Europa**

| CITTA | Temp. | Cielo | CITTA | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrobur | -4,4 | sereno | Nizza | 9,8 | sereno |
| Amburgo | 1,7 | coperto | Zurigo | 1,4 | nevica |
| Vienna | 1,8 | sereno | Costantin. | — | — |
| Madrid | 7,8 | sereno | Malta | 14.4 | 1/2 coperto |
| Parigi | 2.3 | sereno | Atene | 11,9 | 1/4 coperto |

**In Italia**

| CITTA | Temp. corrig. | CIELO | MARE | Temperat. nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 10.4 | sereno | calmo | 19,5 | 9,9 |
| Torino | 8,4 | sereno | — | 15,6 | 6,2 |
| Milano | 7,4 | sereno | — | 17 7 | 4,4 |
| Venezia | 8,5 | nebbioso | calmo | 13,7 | 7,0 |
| Bologna | 7.4 | sereno | — | 14 3 | 6,4 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 10.0 | 1/4 coperto | agitato | 13,8 | 10,0 |
| Firenze | 8.6 | sereno | — | 14,6 | 5,5 |
| Roma | 5.8 | coperto | — | 16.0 | 7,5 |
| Bari | 9 6 | piovoso | molto agit. | 14,3 | 8,0 |
| Napoli | 8,1 | coperto | mosso | 13,5 | 6,4 |
| Coggiano | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 3,1 | coperto | — | 12,4 | 3,0 |
| Palermo | 11,2 | piovoso | agitato | 19,8 | 10,0 |
| Messina | 11,1 | 1/2 coperto | calmo | 11,1 | 8,7 |
| Cagliari | 10,0 | 1/2 coperto | mosso | 16,0 | 8 5 |

Probabilità; venti settentrionali generalmente forti; cielo nuvoloso con pioggie al sud e Sicilia, altrove tempo buono; mare generalmente agitato.

**A Roma**

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione di 50,60. Barometro a mezzodì 758,g. Termom. centigrado massima 13.8 minima 7.4 Umidità relativa 25 assoluta 2,80. Vento a mezzodì N E.

Stato del cielo 1/2 nuvolo.

**SCIARADA**

Fa luce il primiero.
Parente il secondo.
Rallegra l'intiero.

*Spiegazione del precedente*

LUI-NO — LUINO

**STATO CIVILE**

Nati e morti denunziati l'11 e il 12 aprile
Nati 83 compresi 3 nati morti
Morti 34 dei quali 17 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Gori Cesare fu Filippo Roma 50 stagnaio con.
Boerti Antonio fu Luig
Cannito Paolo Benevento 37 contadino cel.
Mastropietro Gaetana di Andrea Campoli Appennino 20 con. De Martino
Ceranelli Cesira di Antonio Morrovallo 34 con. Taloni ......
Pacifici Giuliano fi Francesco Roma 20 impiegato cel.
Piccinini Pietro fu Carlo Tortona 70 pensionato ved
Pagliari Luigi fu Stanislao Roma 32 pasticciere cel.
Ascenzi Angelo fu Giuseppe Spaccaforno 21 guardia di città cel.
Panicia Filomena fu Belardino Alatri 67 ved. Lango
Guarducci Giuseppe fu Tommaso Monte Fiascino 60 impieg con.
Paoli Giuseppe fu Raffaello Firenze 27 industriante cel.
Verdini Tullia di Ardangelo Roma 22 nub.
Lana Cunegonda fu Giovanni Eibenhall (Baviera) religiosa nub.
Castina Giuseppa Luisa di Ottavio Chieti 22 sarta nub.
Onofri Luigi di Salvatore Anagni 56 portiere cel.
De Vita Alberto di Vincenzo Roma 23 tipografo cel.
Volterra Arrigo di Mosè Ancona 63 commerciante con.
De Vecchis Vincenzo di Giovanni Roma stuccatore con.
Bulli Pietro fu Luigi Roma 77 cel.
Proietti Carlo Roma 52 cuoco con.
De Rossi Achille di Stefano Roma 70 cocchiere con
Soellner Eleonora di Pietro Roma 9
Barosi Tito di Attilio Roma 19 musicante ce.
Caselli Teresa fu Luigi Modena 46 ved. Rufani
Battistelli Luigi fu Giuseppe Vetralla 74 carrettiere cel.
De Gasperis Giovanna fu Giuseppe Anagni 78 ved. Cirilli
Badaracco Emilia di Carlo Roma 48 ved. Brunetti
Massarotti Nazzarena fu Pio Città di Castello 66 con Faville
Gavasutti Anna fu Gaetano Roma 60 con. Colantoni
Cinelli Giuseppe fu Luigi Boville Ernica 71 impiegato con.
Sambucetti Cesare fu Angelo Roma 73 arcivescovo cel.
Manni Anna fu Nicola Enrico 50 ved. Graziani
Chiapparelli Maria di Camillo Roma 22 nub.
Galli Carolina fu Luigi Milano 57 con.
Sorgè Alfredo di Giovanni Bisceglie 10.

17 APPENDICE DEL «POPOLO ROMANO» 17

# IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

*Versione italiana di SILVIO CERBONI*

**L'ENIGMA**

CAPITOLO IX

Il contegno di quell'uomo si trasformò immediatamente. Assunse un'aria d'importanza, si posò sul cuore la larga mano tutta aperta e cominciò così:

— Incaricato dal sig. Gryce di sorvegliare le mosse di miss Eleonora Leavenworth, io lasciai insieme a lei questa sala e la seguii al primo piano sino al suo appartamento. Arrivati, là.......

— Scusate — interruppe Gryce — Arrivati là? dove?

— Nella sua stanza.

— Situata in quale punto?

— A capo della scala.

— Non è la sua stanza. Continuate.

— Non è la sua stanza? — disse battendosi il ginocchio. Allora ella v'entrò per il fuoco che ardeva nel caminetto.

— Il fuoco, ripetei meravigliato.

— Aspettate, signore, ho appena cominciato il mio racconto. Benchè le fossi vicinissimo, non pareva accorgersi affatto della mia presenza. Solamente arrivando alla porta della camera, che non era la sua, ella s'accorse che qualcuno camminava dietro di lei.

Mi guardò con aria di dignità offesa, subito cancellata e rimpiazzata da un'espressione di pazienza e di rassegnazione; poi entrò nella stanza avendo cura che la porta ne restasse aperta. Entrare a mia volta era il solo mezzo di non perderla di vista: ciò che io feci andando a sedermi in un canto.

Ella mi squadrò con un rapido sguardo e si pose a misurare la stanza a passi lenti. S'arrestò ad un tratto balbettando:

— Datemi dell'acqua, mi sento ancora mancare... presto! sulla consolle là nell'angolo! —

Per arrivare al bicchiere bisognava passare dietro un grande specchio la cui cornice toccava il soffitto. Naturalmente esitai. Allora ella si voltò verso di me, e... io penso, signori, che nessuno avrebbe resistito alla preghiera di quegli occhi. Io disparvi, dunque, per lo spazio di un lampo, dietro lo specchio. Per lei fu abbastanza. Quando tornai portando il bicchiere, era inginocchiata dinanzi al focolare e tormentava le pieghe del suo corsetto in modo da convincermi che vi nascondesse qualche cosa di cui avrebbe voluto sbarazzarsi. L'esaminai attentamente, mentre le porgevo il bicchier d'acqua; i suoi occhi restavano fermi al focolare con una fissità strana. Dopo avere appena bagnate le labbra nell'acqua mi restituì il bicchiere e un secondo appresso stese le mani al disopra della fiamma mormorando:

— Oh! io sento freddo!.. sento freddo!

Ee veramente io la credevo *transie*. In ogni modo i suoi brividi non erano simulati. Qualche tizzo si spegneva nell'*âtre*.... Ma quando la vidi cacciare la mano nel suo corsetto, dubitai delle sue intenzioni; m'accostai per potere spingere il mio sguardo al disopra delle sue spalle e la scorsi in quel momento gettare nel fuoco un oggetto che, cadendo, diede un suono metallico. Immaginando di che cosa si trattasse, m'avanzai, ma miss Eleonora Leavenworth, afferrando il cestello del carbone, ne rovesciò il contenuto nel focolare.

— Del fuoco, esclamò. Io ho bisogno di fuoco.

— Non è la maniera per averne, le replicai. E, allontanando il carbone pezzo per pezzo, scoprii....

— Che cosa dunque? chiedemmo Gryce ed io, straordinariamente interessati.

— Ecco, rispose Fobby mostrandoci una chiave il cui anello era spezzato.

CAPITOLO X°

**Gryce riceve un nuovo incoraggiamento**

L'intesa scoperta mi sbalordì. Era dunque vero!

Eleonora.... la bella, l'adorabile Eleonora; aveva... Neppure nel silenzio del mio spiror, riescivo a terminare la frase.

— Ciò vi sorprende, mi chiese Gryce con gli occhi fissi sulla chiave... A me, no. Una donna non trasalisce, non arrossisce, non sbaglia, e non sviene, mai, senza una ragione, specialmente una donna come miss Leavenworth.

— Una donna, capace di commettere un simile misfatto, deve avere abbastanza dominio su sè stessa per non trasalire, fallare o svenire. Lasciatemi guardare quella chiave.

L'agente me la presentò, molto gentilmente.

— E' proprio quella che noi cercavamo, fece. Non c'è dubbio.

Glie la resi affermando:

— Io credo a Miss Eleonora, giacchè ella protesta la sua innocenza.

— Avete una profonda fiducia nelle donne! ghignò Gryce. V'auguro che mai vi disingannino. Per ora non vi resta che una cosa a fare. Volete pregare miss Leavenworth di scendere, Fobby? Non l'allarmate; sorvegliate solamente che discenda... nella sala grande.

Una volta solo io mostrai di voler tornare presso miss Maria. Gryce me lo impedì.

— Assistete a questa conversazione, mi disse; lo merita. Ella sta per arrivare. —

Non sapevo a che partito appigliarmi; tuttavia mi vinse il pensiero di riveder miss Eleonora. Pregai Gryce d'attendermi e andai a scusarmi presso miss Maria..

— Che altro c'è? — mi domandò con inquietudine.

— Niente che possa molto spaventarvi.... Il mio viso contraddiceva le parole.

— C'è qualche cosa, insisté.

— Vostra cugina sta per discendere.

— Qui? — gridò spaventata.

— No, nel salone.

— Non capisco. Quest'insieme di cose è spaventoso e ognuno cerca di non farmi sapere....

— Prego Iddio che non s'abbia da farvi sapere altro, miss Leavenworth, azzardai. D'altra parte la confidenza che avete in vostra cugina mi rassicura... Rincuoratevi e siate certa che v'informerò di tutto quanto ne varrà la pena.

La lasciai con queste parole d'incoraggiamento, abbandonata sui cuscini del canapè e raggiunsi Gryce. Eravamo appena arrivati nel salone, che miss Eleonora comparve. Più debole che un'ora prima, ma sempre altera, s'avanzò sino a quando i suoi occhi non ebbero incontrati i miei e s'inchinò amabilmente.

— Un individuo, che suppongo alle vostre dipendenze, disse indirizzandosi direttamente a Gryce, m'ha pregata di venire qui.

— Miss Leanveworth, rispose l'agente insistendo a guardare con aria paterna la maniglia della porta; sono desolato di recarvi disturbo ma è necessario che v'interroghi....

— A proposito della chiave, interruppe, che quest'uomo v'ha senza dubbio raccontato di avermi visto gettare nel caminetto?

— Sì.

(Continua.

# La produzione agricola dell' Italia.

II

*Continuiamo a spigolare dalla diligente relazione Casciani sul bilancio dell'Agricoltura (anno 1911-912) le notizie che sono di palpitante interesse sulla produzione agricola del nostro paese.*

**Frumento.**

La coltura del frumento occupa in Italia la superficie di ettari 4,758,600. Da essa nel 1909 si ottenne un prodotto di quintali 51,699,000 e nel 1910 di quintali 31.686.000 con una media di quint. 10·9 per ettaro nel 1909 e di quintali 8.8 nell'anno ora scorso.

Ma la media del Regno ha poca o nessuna significazione, date le condizioni diversissime, come si è già notato, di clima, di suolo, di coltura della produzione del frumento. In Italia si coltiva il frumento in pianura, in collina, in montagna. Nell'alta Italia si coltiva in condizioni di clima, che si avvicinano a quelle del Nord d'Europa; nella bassa, invece, a quella dei paesi meridionali. Nel grande triangolo della pianura padana, che va da Udine a Rimini e si incunea in Piemonte il frumento si produce con un sistema di coltura intensiva abbastanza elevato; invece nella pianura pugliese e in poche altre plaghe pianeggianti del Mezzogiorno, esclusa la pianura campana, prevale la coltura estensiva. Nell'alta e nella media Italia anche in collina il frumento è prodotto con un certo grado sebbene non elevato, d'intensità; nel Mezzogiorno e nelle isole ovunque è coltivato estensivamente, salvo rare eccezioni. In montagna infine, il frumento, di regola, meno in qualche fertile altipiano, è coltivato in condizioni così sfavorevoli, almeno nella regione appenninica, da non presentare alcun tornaconto commerciale. Se si perdura a coltivarlo è solo perchè il proprietario del suolo vi impiega una somma di lavoro proprio che non potrebbe avere altra destinazione, di guisa che egli considera come prodotto netto il prodotto lordo, detratta solo la sementa.

E' rimarchevole sotto questo riguardo la differenza fra la montagna alpina e la montagna appenninica e delle isole; poichè mentre nelle valli delle Alpi troviamo meno di 50 mila ettari coltivati a frumento, nella regione degli Appennini e fra i monti della Sicilia e della Sardegna si coltivano più di un milione di ettari.

Quale un segno della grande varietà di condizioni in cui si produce il frumento in Italia, si considerino le differenze notevoli esistenti nel prodotto medio per ettare dei due anni 1909 e 1910, sia in relazione ai compartimenti, sia in relazione alle regioni agrarie.

Così il prodotto per ettare nel 1909 da un massimo di quintali 14.9 media della Lombardia, discende gradatamente a un minimo di quintali 7.6 media della Sardegna; nel 1910 da un massimo di quintali 14.7 media della Lombardia, discende ad un minimo di quintali 4.9, media delle Marche.

Per la regione di montagna si ha una media di quintali 8.6 per ettare nel 1909 e di quintali 6.3 nel 1910; per la regione di collina si ha una media di quintali 9.9 per ettare nel 1909 e di quintali 7.5 nel 1910 e infine per la regione di pianura si ha una media di quintali 14.5 nel 1909 e di quintali 13.0 nel 1910.

Ma la grande varietà delle condizioni, in cui si coltiva il frumento in Italia non è tutta rappresentata dalle cifre sovra esposte. Converrebbe entrare in maggiori particolari e distinzioni. Ed invero in montagna vi ha una diversità notevolissima fra la coltura che si pratica nei monti, la quale dà spesso meno di 5 quintali per ettare, e quella degli altipiani dove il rendimento si eleva anche sopra i 15 quintali. In collina si hanno differenze marcatissime tra l'alta collina, spesso più povera degli stessi monti, e la bassa collina talora assai fertile, e tra la collina e i terreni nel fondo delle valli dove il prodotto unitario medio sale ai 20 quintali. In pianura, nelle zone più fertili e meglio coltivate, anche su vaste estensioni di terreno si superano i 25 quintali per ettaro.

Il raccolto del 1910 può rietenersi il più scarso del decennio ultimo, se si tien conto del progresso fatto negli ultimi anni dalla coltura del frumento.

L'Ufficio di Statistica agraria ha fatto un inchiesta intorno alle cause di questa diminuzione.

Da essa è risultato che lo scarso raccolto, in specie nel versante adriatico e jonio della parte peninsulare d'Italia, fu causato dall'allettamento della pianta avvenuto molto per tempo, da un notevole sviluppo di ruggine, determinato dalla eccessiva umidità della stagione e in particolare dalla così detta *stretta*, per l'improvviso innalzamento di temperatura al momento della maturazione, il quale ha per così dire strozzato la spiga.

Cause queste, specie l'ultima, che spiegano altresì le fallaci previsioni degli agricoltori i quali si attendevano un raccolto molto superiore a quello che in realtà si è ottenuto.

Le varie differenze verificatesi nel raccolto del 1910 in confronto di quello precedente che possiamo ritenere quasi come normale, pongono in luce come le avverse cause abbiano effetti più sensibili nelle regioni a coltura estensiva che non in quello a coltura intensiva, nelle regioni meridionali che non nelle settentrionali. Osservazione questa, del resto, non nuova, ma che la statistica ha confermato.

Volendo istituire in confronto fra la produzione frumentaria dell'Italia e quella della altre Nazioni, conviene avvertire che la nostra grande varietà di condizioni, in cui il frumento si produce e che non trova riscontro altrove, non permette di fare una comparazione in base alla media generale del Regno. Non si può invero raffrontare una regione a cultura estensiva, una regione di montagna con una regione di pianura.

Col Belgio, che raggiunge in media i 25 quintali per ettaro di frumento, col Regno Unito, che arriva a 22 quintali, e colla Germania, che ha una media di 20 quintali, noi non possiamo che porre a raffronto la coltura della gran valle del Po dove si ottengono 16 quintali per ettare.

Nè si può obbiettare che si tratti di una plaga ristretta, dacchè nella Valle del Po si coltiva, a frumento una estensione di terreni maggiore della superficie coltivata a frumento in complesso nel Regno Unito e nel Belgio, e poco meno della metà di quella dell'intera Germania.

La parte piana dell'Emilia coltivata a frumento rappresenta i tre quinti della superficie complessiva che il Belgio ed il Regno Unito destinano al frumento.

La produzione della pianura e delle colline pugliesi va posta a confronto con la produzione dei paesi graniferi a cultura estensiva. Ora le Puglie raggiunsero lo scorso anno il prodotto unitario di quintali 14. La media dell'Ungheria è di 12 quintali.

Nelle colline e nelle ristrette valli dell'Italia superiore e media, nonostante un certo grado di intensità, e in quelle delle provincie meridionali e delle isole, la produzione è assai bassa, ma non è inferiore alla media di altri paesi a coltura estensiva. Ed invero la Russia ha una media di quintali 7 per ettaro, la Rumania di quintali 9 e un terzo e gli Stati Uniti d'America di quintali 9 e mezzo.

In quanto alla produzione del frumento in montagna essa rappresenta una condizione che altrove non trova quasi mai riscontro. Talchè, salvo in pochi altipiani, talora assai fertili, meglio sarebbe non fosse nemmeno tentata.

Se poi si istituisca in confronto, non sulla base della produzione unitaria, ma sulla base della produzione assoluta, e questa si ponga a raffronto con la superficie geografica e con la popolazione, si ha un risultato per molti inatteso. Fra le grandi nazioni europee importatrici di frumento, che sono la Francia, la Germania, l'Austria e il Regno Unito, l'Italia sta al secondo posto, giacchè è soptavanzata solo dalla Francia, che produce 83 milioni di quintali con una media per abitante di quintali 2,13. La Germania ne produce solo 35 con una media per abitante di quintali 0.58, l'Austria 14 con una media di 0,54, il Regno Unito 15 con una media di 0,34. L'Italia invece ha una media per abitante du quintali 1.48.

L'Italia sta poi al primo posto, se la produzione del frumento si consideri in relazione al territorio, e sotto questo riguardo essa vince anche le grandi nazioni esportatrici. Infatti l'Italia produrebbe 158 quintali per chil. q., la Francia 155, l'Ungheria, 110, la Germania 65, il Regno Unito 48, l'Austria 47, gli Stati Uniti d'America 17 e la Russia 6.

Di conseguenza, se l'Italia non è il paese dove il frumento raggiunge la massima intensità culturale, è però il paese in cui, per la grande estensione della coltura, la produzione del frumento ha relativamente maggiore importanza in rapporto al territorio Ed è altresì il paese – se si tenga conto della grande densità della popolazione italiana, della scarsa fertilità del territorio – che relativamente viene a dare più frumento ai propri abitanti. Ed invero se la Francia offre ai suoi abitanti più di 2 quintali di frumento, si tenga presente che la nostra consorella ha una densità di 74 abitanti per chilometro quadrato e che il suo territorio ha una regione di pianura assai più estesa. Noi otteniamo solo quintali 1.48 per ciascun abitante; ma la popolazione italiana ha una densità di 120 abitanti per chilometro quadrato, in un territorio per più di un terzo occupato da montagne e per un altro terzo da colline per la maggior parte di scarsa fertilità.

**Segale, orzo e avena.**

I cereali minori occupano in Italia una superficie assai limitata. La segale si coltiva principalmente in Piemonte e in Lombardia, ed occupa in complesso 122 mila ettari. La coltura dell'orzo si estende in complesso ad ettari 248 mila ed ha maggiore importanza in Sicilia, in Sardegna e nelle Puglie. La coltura dell'avena sorpassa di poco i 500 mila ettari, di cui 136 mila nelle Puglie, 78 mila in Basilicata e 46 mila in Sicilia.

Il raccolto della segale è stato nell'anno ora scorso alquanto superiore in complesso a quello dell'anno precedente. Da quintali 1.278,000 è salito a quintali 1,381.000. La superiorità è però solo dovuta al Piemonte, dove il detto cereale è più coltivato; mentre in tutti gli altri comportimenti si è avuta una diminuzione.

Il raccolto dell'orzo, coltivato specialmente nel Mezzogiorno, ha subito una diminuzione notevole. Da 2.384,000 quintali è disceso a 2,065.000 quintali.

Si riscontra una diminuzione notevolissima nell'avena, specie nel mezzogiorno, dove è maggiormente coltivata. Da quintali 6,300.000 nel 1909 si è discesi nell'anno ora scorso a quintali 4.148.000. La diminuzione è stata nelle Puglie addirittura enorme; da quasi 2 milioni di quintali la produzione si ridusse a quintali 840 mila.

Questi risultati sono una conferma di ciò che si è esposto innanzi a riguardo del frumento, di cui i cereali minori hanno condiviso la sorte.

**Riso.**

La coltura del riso si estende in Italia a non più di 144 mila ettari. Nel 1909 si ebbe un prodotto di quintali 4.753.000, nel 1910 di quintali 4.380.000. La risicoltura è quasi esclusiva dell'Alta Italia ed ha principalmento importanza nella provincia di Novara, dove si estende a 66 mila ettari, in quella di Pavia dove occupa 34 mila ettari, e in quella di Milano dove ne occupa 15 mila.

La coltura del riso è in Italia in notevole diminuzione. Nel momento della costituzione del regno il Maestri calcolava l'estensione coltivata in riso a 145 mila ettari. Più tardi nel quinquennio 1870-1874 si assegnava alla coltura del riso la superficie di ettari 232 con una produzione media di ettolitri 9.800,000 pari a quintali 4.900.000 e nel 1890 gli si assegnava la superficie di ettari 193.000 con una produzione di 6.300,000 ettolitri pari a quintali 3.150,000.

Nonostante l'attuale diminuzione l'Italia resta tuttora il paese dell'Europa dove il riso si coltiva più largamente. Va pure notato che, se la coltura è diminuita in estensione essa si è però intensificata, sia per la sostituzione della risaia a vicenda alla risaia stabile, sia per il più largo impiego delle concimazioni chimiche.

**Produzione dal granoturco**

La superficie coltivata a granoturco maggengo è di ettari 1.510.500 cioè poco meno di un terzo di quella del frumento. Il prodotto dell'anno 1909 fu di quintali 24.159,000. Nel 1910 si ottennero quintali 24.690. mila. Essendo nel secondo anno di poco diminuita la superficie coltivata, ridotta di solo 15 mila ettari, si ha in media un lieve aumento di produzione unitaria da quintali 16,0 a 16.3 per ettaro.

Oltre la coltura del granoturco maggengo abbiamo in Italia la coltura del grano turco cinquantino e quarantino-sebbene, di secondaria importanza, e quasi dovunque in notevole diminuzione. Essa si limita a 100,500 ettari con una produzione nel 1909 di quintali 1.061.900 e nel 1910 di quintali 1.148,800

La coltura del granoturco maggengo ha diversa importanza nei vari compartimenti, sia per estensione, sia per intensità.

**Fave da seme**

La coltivazione delle fave da seme, sebbene non di prima importanza, merita tuttavia speciale considerazione per il fatto che, limitatissima nelle provincie dell'Alta Italia - dove si coltivano in complesso ettari 15.750 - è notevole nella media Italia (ettari 81.350) ed è estesissima nell'Italia meridionale e nelle isole, dove raggiunge ettari 511.740. Nelle provindie meridionali del continente la coltivazione delle fave a quella del frumento nel rapporto di 1 a .7.20 e in Sicilia nel rapporto di 1 a 2.47. In Sicilia pertanto la coltivazione delle fave è di primissimo ordine e rappresenta una nota caratteristica di quella agricoltura.

In quel compartimento si coltivano ben 285,000 ett a fave con una produzione nel 1909 di 3,415,000 quintali e nel 1910 di 3,246,000 quintali.

Il raccolto delle fave ha subito in quest'anno la sorte avversa dei cereali. Le maggiori diminuzioni in confronto del raccolto del 1909 si sarebbero avute nell'Umbria, negli Abruzzi, Molise, nella Campania, nelle Puglie, nella Basilicata e nelle Calabrie, dove in complesso il rendimento è stato minore di quello del 1909 di più del 50 per cento. In Sicilia invece la produzione delle fave si sarebbe mantenuta quasi identica, essendo discesa soltanto da quintali 12,21 a quintali 11,38 per ettaro. In complesso la diminuzione del raccolto delle fave in confronto coll'anno 1909 fu in quest'anno del 23 per cento.

In complesso la coltura delle fave si estende nel Regno ad ettari 608.840 con una produzione nel 1909 di quintali 6,638,000 e nel 1910 di quintali 5,097,000.

**Patate**

Si ritiene dai più che in Italia la coltura delle patate vada estendendosi. Nel periodo dal 1870 al 1894 si assegnava alla patata una superficie inferiore ai 200 mila ettari. Ora essa occuperebbe circa 284 mila ettari. Ammessa pure l'imperfezione della vecchia statistica, il dato della nuova statistica verrebbe a confermare il presupposto aumento. Come è naturale prevale la coltura delle patate nei territori di montagna. Tale coltura ha relativamente maggiore importanza in Piemonte e in Liguria, in Toscana, nella Campania, nelle Calabrie e segnatamente negli Abruzzi e Molise, ove si estende a quasi 90 mila ettari.

Il raccolto del 1909 è stato più favorevole di quello ora scorso poichè in questo non si produssero che circa 15 milioni di quintali, mentre nel 1909 se ne produssero 18 milioni.

**Canapa e Lino.**

La coltura della canapa è limitata a 79 mila ettari. Nel 1909 si raccolsero 784 mila quintali di tiglio e nel 1910 se ne raccolsero 868 mila quintali. Della canapa oltre che il tiglio si utitlizza anche il seme specie in Piemonte ma è produzione del tutto secondaria. La coltura della canapa è in Italia in diminuzione notevole. Nel periodo 1870-1894 le si assegnava una superficie di più che 100 mila ettari, la quale in quelche anno sarebbe salita fino a 135 mila ettari.

Il raccolto del lino che è quasi esclusivo delle provincie lombarde, degli Abbruzzi e Molise, della Calabria e della Sicilia ha ormai un'importanza del tutto secondaria per l'agricoltura italiana. Mentre nel periodo dal 1870 al 1894 si assegnavano alla coltura del lino 50 mila ettari, oggi essa non occupa che 9 mila ettari. Nel 1909 si raccolsero 38 mila quintali di tiglio e nel 1910, 31 mila. Il lino si utilizza anche per il seme. Nei compartimenti dove la coltura ha maggiore importanza si racolsero nel 1909, 71 mila quintali, di seme e 59 nel 1910.

**Foraggi**

La statistica dei foraggi presenta speciali difficoltà almeno nel momento presente e finchè non sia stato definitivamente compilato e pubblicato il Catasto agrario. Per lo passato questa statistica non fu neanche tentata o se tentata non diede resultato attendibile. La difficoltà dipende dalle molteplici qualità di terreni e di colture che danno foraggi, le quali in un trattato di agricoltura si possono agevolmente distinguere e classificare; ma non così in pratica, per tutte quelle qualità intermedie e miste che lasciano incerti sulla qualificazione, I prati naturali non sono soltanto stabili ma anche a vicenda La vicenda talora è a breve periodi, di guisa che i terreni relativi vanno compresi fra i seminativi, tal'altra è a così lungo periodo e così irregolare che si stima meglio qualificarli come prati stabili, assegnando al seminativo solo la parte effettivamente seminata. Vi sono prati esclusivamente come i sullai, che talora sono spontanei e che pertanto non si sa se qualificarli fra i prati naturali o artificiali. Vi sono erbai che si confondono con i prati artificiali per chè il loro prodotto talora si consuma presto, talora si riduce a fieno secco. Infine il prato non si distingue sempre nettamente dal pascolo. Vi sono prati-pascoli che si resta incerti se qualificare fra i primi o fra i secondi.

L'ufficio di statistica agraria ha avvertito queste anomalie onde non si dia alle classificazioni istituite un significato troppo assoluto. I risultati finora pubblicati che sono quelli dei *prati naturali stabili e a vicenda asciutti*, quelli dei *prati irrigui* e quelli dei *prati artificiali*, hanno perciò maggiore attendibilità per riguardo al prodotto, che non per riguardo alla qualità della coltura. Inoltre mancando tuttora i resultati della produzione degli erbai e di quella dei pascoli la statistica resta incompleta. Si danno per tanto qui solo i resulttati complessivi del Regno finora ottenuti.

*Prati naturali stabili e a vicenda asciutti*: ettari 1.431,800 produzione in fieno quintali 28,700,000 nel 1909, e quintali 37,500,000 nel 1910. *Prati irrigui*; ettari 310,000 produzione quintali 20 milioni nel 1909, e quintali 25 milioni nel 1910.

*Prati artificiali*: ettari 1,900,000 produzione quintali 87,400.000 nel 1909 e quintali 112 milioni nel 1910.

***

Ad altro numero dire dell'uva, dell'ulivo, del gelso e dei rimanenti prodotti del suolo.

# BANCHE E SOCIETA'

## Società per le strade ferrate del Mediterraneo

*Diamo per esteso la relazione del Consiglio d'Amministrazione, all'assemblea degli Azionisti tenuta giorni sono in Milano.*

*Signori.*

Il bilancio dell'esercizio 1910 che sottoponiamo alla vostra approvazione si chiude con:

| | | |
|---|---|---|
| una totale attività di | L. | 235.050.813.70 |
| una tot. passività di | » | 228.750.241.57 |
| e quindi con un utile di | » | 6.300.572.13 |

Nell'esercizio 1909 di ebbero, come sapete, i seguenti risultati:

| | | |
|---|---|---|
| attività | L. | 287.718.544.47 |
| passività | » | 281.426.005.02 |
| utile | » | 6.292.539.45 |

L'utile del 1910 è lievemente superiore a quello del 1909; l'importo delle attività e delle passività è invece alquanto ridotto, e ciò sia per effetto delle liquidazioni del ventennio 1885-1905 che vanno compiendosi, sia per l'erogazione del fondo proveniente dall'alienazione di parte dell'annualità governativa riferibile alla Convenzione del 1888 e per le conseguenti sistemazioni contabili.

Nella relazione dello scorso anno vi abbiamo annunciato che avremmo sollecitato l'ammortamento delle obbligazioni rimaste in vita dopo le precedenti estrazioni che sommarono a ben L. 111.057.000; ed infatti, oltre all'importo di L. 25.669.500 estinto al 1° gennaio 1910, altre L. 7.540.000 vennero ammortizzate al 1° luglio detto anno.

Così per tal titolo dalle passività sono state radiate nel 1910 L. 33.209.500, insieme alle L. 15.561.890 che erano inseritte in bilancio come fondo destinato appunto all'estinzione di obbligazioni, mentre poi anche le attività si minoravano per l'erogazione del fondo stesso e per la riduzione della spesa capitale di costruzione, riduzione che s'imponeva data la alienazione di parte dell'annualità governativa.

Come di consueto, crediamo opportuno di riassumere i titoli delle attività e passività di bilancio:

**ATTIVITA'**

| | | |
|---|---|---|
| Residua spesa capitale di costruzione delle linee assunte colle Convenzioni del 1888-1896-1900-1901; mezzi d'opera e nuovi studi | L. | 124.892.541.73 |
| Residua spesa capitale di costruzione delle linee sociali Roma-Viterbo e Varese-Porto Ceresio, e impianto elettrico | » | 24.830.978.66 |
| Stabili della Società | » | 3.169.491.50 |
| Materiale rotabile | » | 1.020.116.19 |
| Attrezzi d'eserc. e mobiliare | » | 298.234.12 |
| Debitori diversi, compresi i residui crediti verso le Ammin. dello Stato | » | 47.095.395.47 |
| Portafoglio e Cassa | » | 32.839.756.03 |
| Depositi cauzionali | » | 904.300.— |
| Totale | L. | 235.050.813.70 |

**PASSIVITA'.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale (dedotti ammortamenti) | | 175.260.000.— |
| Obbligazioni 4 % (emissione 1901 dedotti ammortamenti) | » | 35.733.500.— |
| Residuo fondo di riserva cumulato al 1° luglio 1905 e destinato a fronteggiare le passività del ventennio 1885-1905 | » | 10.361.054.20 |
| Nuovo fondo di riserva | » | 1.389.882.95 |
| Creditori diversi | » | 5.088.377.19 |
| Depositi cauzionali | » | 904.300.— |
| Avanzo di utili dell'eserc. 1909 | » | 13.127.23 |
| Totale | L. | 228.750.241.57 |
| Utile risultante per il 1910 | » | 6.300.572.13 |

Come abbiamo premesso, la spesa capitale di costruzione delle linee assunte con le Convenzioni del 1888 e seguenti, è stata diminuita del ricavo delle cessioni dell'annualità governativa, in modo che la residua somma abbia sempre garantita, per l'ammortamento, la rimanente annualità.

La voce «materiale d'esercizio di proprietà sociale» è stata sdoppiata:

*a*) in «materiale rotabile» e questa riflette la dotazione di locomotive fatta alla linea Roma-Viterbo e la dotazione di carri per la linea stessa e la Varese-Porto Ceresio, in sostituzione del materiale ceduto alle Ferrovie di Stato. Tali dotazioni saranno presto completate anche rispetto alle vetture;

*b*) in «attrezzi d'esercizio e mobiliare».

Per miglior coordinamento di partite si sono riuniti i crediti verso le diverse Amministrazioni dello Stato.

Figura una diminuzione nei «titoli di proprietà sociale» essendosene alienata una parte con qualche vantaggio.

In contrapposto notasi la riduzione del capitale sociale per l'ammortamento di L. 970.500, avvenuto al 1° gennaio 1910. Ora poi il capitale è disceso da L. 175.260.000 a L. 174.255.500 per l'ammortamento del 1° gennaio 1911.

Già si è accennato all'ammortamento delle obbligazioni.

Il fondo di riserva cumulato al 1° luglio 1905, e destinato, come da vostra deliberazione, a fronteggiare le passività emergenti dal ventennio di esercizio 1885-1905 è stato onerato di L. 1.521.470.96 per sopravvenienze e spese e per la decima e undecima semestralità di ammortamento della indennità prevista dalla Convenzione approvata con legge 15 luglio 1906, n. 325,

Fra le partite di sopravvenienze e di spese incluse in quella somma, trovansi anche quelle dipendenti dalle vecchie cause giudiziali che si vanno esaurendo e da qualche causa nuova che tratto tratto sopraggiunge, non essendosi ancora chiuso dalla cessazione del nostro esercizio il periodo della prescrizione decennale commerciale.

A proposito di cause crediamo doveroso accennare a quella promossa dal Governo per i disavanzi delle Casse pensioni e di soccorso contro le Società già esercenti delle tre grandi reti.

Vi abbiamo informato a suo tempo che il Collegio arbitrale, istituito colla legge del 1885, con sentenza 9 dicembre 1907 aveva assolto anche la nostra Società dalle domande del Governo e che questo aveva appellato avanti la R. Corte d'appello di Roma.

Quest'ultima diede la sua sentenza il 15-21 maggio 1910, colla quale, *sospesa ogni pronuncia definitiva*, nominava tre periti coll'incarico di esaminare se le parti contraenti all'atto delle convenzioni versassero nell'impossibilità di conoscere le condizioni necessarie per assicurare l'equilibrio delle Casse e di prevedere che i mezzi di cui avrebbero potuto disporre non potevano bastare allo scopo.

Contro questa sentenza, identica per le tre Società, si decise di ricorrere alla Cassazione, ritenendosi che abbia modificato senza giusti motivi la sentenza del Collegio arbitrale. E si attende fra breve l'udienza per la discussione.

Come si è visto, il bilancio dell'anno 1910 si presenta in definitiva con un risultato poco diverso da quello del precedente esercizio, e ciò deriva specialmente da che nessun nuovo affare importante è intervenuto nell'anno stesso a modificare le condizioni:

| | | |
|---|---|---|
| Nel 1909, l'utile fu di | L. | 6.292.539.45 |
| contro un capitale di | » | 176.230.500.— |
| L'utile del 1910 in | L. | 6.300.572.13 |
| riguarda il capitale di | » | 175.260.000.— |

Riportiamo qui la «liquidazione dei proventi e delle spese».

**PROVENTI.**

| | | |
|---|---|---|
| Residua annualità governativa per le Costruzioni (Convenzione del 1888) | L. | 6.847.941.40 |
| Redditi e sovvenzioni chilometriche delle linee sociali Roma-Viterbo e Varese P. Ceresio | » | 708.849.42 |
| Interessi a mente dell'art. 99 del Capitolato d'esercizio 1885 e della legge 15 luglio 1906, n. 325; ed interessi e dividendi sui titoli di proprietà sociale | » | 2.605.485.60 |
| Affitti e proventi diversi | | 180.461.04 |
| | L. | 10.342.737.46 |

**SPESE.**

**Servizio titoli » Obbligazioni,**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Interessi 4% | L. | 1.580.140.— | |
| Imposta R.M. | » | 248.385.79 | |
| Circolaz. | | 72.940.17 | |
| Tassa circolaz. | » | 72.940.17 | |
| Differenze cambio, provvig. e spese | » | 189.568.79 | |
| *Azioni* | | | |
| Tassa circolaz. | » | 351.716.03 | |
| Provvig. e spese | » | 25.449.03 | |
| | | | L. 2.468.199.81 |
| Spese d'amministrazione e diverse | | | » 145.423.42 |
| Quota d'ammortamento sulle spese capitali di costruzione | | | » 794.489.73 |
| Saldo conto interessi diversi | | | » 5.609.59 |
| Imposta R. M. in categoria *B* | | | » 628.442.78 |
| Totale | | | L. 4.042.165.33 |

A proposito dei *proventi* ora esposti e rispetto all'esercizio 1909 notiamo:

1° - Una diminuzione di L. 1.413.445.13 sulla annualità governativa dipendente dalla cessione di parte dell'annualità, come vi preannunziammo nella relazione dello scorso anno;

2° - Una differenza in meno di L. 16.332.74 sui redditi delle linee sociali attribuibile precisamente ad aumento per spese di personale ed altre, le quali non poterono essere compensate dall'aumento dei prodotti del traffico;

3° - Una differenza in più di L. 7.393.05 sugli interessi dividendi affitti e proventi diversi.

Relativamente a questi titoli rileverete che, per migliore intelligenza di cose, abbiamo sceverato dalla voce «affitti e proventi diversi» i dividendi delle Società nelle quali siamo interessati, e li abbiamo portati a sede più indicata insieme agli interessi sui crediti verso le Amministrazioni di Stato, sui titoli di Stato e diversi; e così abbiamo circoscritta la voce «saldo conti interessi diversi» agli interessi dei conti correnti e simili, voce che è passata alla parte spese.

Ed aggiungiamo, riguardo alle *spese*:

1° - Che per il servizio obbligazioni e per titoli «interesse», «imposta ricchezza mobile», e «tassa circolazione» s'è avuto un importo di L. 1.901.465.96 invece di quello di L. 3.342.705.78, del 1909 e quindi una diminuzione di L. 1.441.239.82, diminuzione che supera la falcidia dell'annualità governativa, e che avvantaggerà quando la tassa di circolazione sarà ridotta nei termini normali.

Ma questa diminuzione è frustrata e superata dalle «differenze di cambio, provvigioni e spese» che salirono da L. 28.347.14 a L. 189.568.79 in conseguenza dell'ammortamento straordinario delle obbligazioni fattosi nel 1910 col ricavo appunto della parte d'annualità ceduta. A compensare quest'aumento di spese vale la riduzione della «quota d'ammortamento sulle spese capitali di costruzione» che deriva dalla minorazione fatta in questa partita di attività, come si è premesso.

Qualche diminuzione si ebbe nelle «spese di amministrazione e diverse», ed un lieve aumento nelle «imposta di Cat. B», come anche sulla tassa di circolazione delle azioni.

Premesse queste dilucidazioni vi proponiamo il seguente riparto dell'utile netto di L. 6.300.572.13

| | | |
|---|---|---|
| Il 5% al fondo di riserva statutario | » | 315.028.61 |
| e così residuano | L. | 5.985.543.52 |
| Civanzo utili del 1909 | » | 13.127.23 |
| si hanno | L. | 5.998.670.75 |
| Sulle 350.520 Azioni sociali è già stato disposto al 17 ottobre 1910 un acconto di L. 7.50 per azione e complessivamente | » | 2.628.900.— |
| restano | L. | 3.369.770.75 |
| Asseguando altre L. 9.50 | » | 3.329.940.— |
| si ha un avanzo da portare a nuovo. | L. | 39.830.75 |

E con questo riparto il nuovo fondo di riserva si eleva da L. 1.389.882.95 a L. 1.704.911.56.

Tutto ciò premesso il vostro Consiglio si reca ad onore di sottoporre alla vostra approvazione le seguenti proposte:

**L'Assemblea**

I. approva il bilancio dell'esercizio 1910 e l'annessa liquidazione;

II. Delibera in L. 17 il dividendo per ognuna delle 350.520 azioni in circolazione.

**NUOVE LINEE.**

1°. — **Ferrovia Centrale Umbra.**

Nella relazione riflettente l'esercizio 1909 vi accennammo che il progetto esecutivo di questa linea era assai avanzato.

Ed infatti nel maggio del 1910 fummo in grado di presentarlo per la dovuta approvazione al Ministero dei LL. PP. il quale per altro non ci comunicò ancora le sue decisioni definitive al riguardo, per il motivo anche che essendo stato chiesto da taluni degli enti interessati in detta linea che si sostituisse la trazione elettrica a quell a vapore prevista dall'atto di concessione, ciò rese necessari nuovi studi che sono tuttora in esame presso i competenti uffici governativi.

Noi però non abbiamo perduto il nostro tempo; e già furono organizzati tutti gli uffici lungo la linea; si iniziarono le pratiche espropriative ovunque fu possibile; abbiamo stabilito il programma di esecuzione delle varie opere, e si diede anche corso a qualche gara d'appalto onde essere in grado di dar mano ai lavori appena sieno esaurite le pratiche per la definitiva approvazione del progetto, ciò che si spera debba avvenire fra breve.

2°. — **Ferrovie complementari di Basilicata e Calabria.**

Il giorno 25 gennaio c. a. venne firmata la Convenzione in forza della quale il Governo ci accorda la concessione delle ferrovie complementari da costruirsi nella regione Calabro-Lucana.

Quantunque trattisi di un affare conchiuso nell'esercizio corrente, e di un atto di cui al momento in cui scriviamo non ebbe ancora luogo la promulgazione ufficiale, tuttavia, data la sua importanza, stimammo doveroso di farvene cenno nella presente relazione.

Il Contratto testè conchiuso trae la sua origine ed ha la sua base nella legge 21 *luglio* 1910 n. 580, di cui salvo poche varianti, riproduce testualmente le condizioni essenziali stabilite per la concessione delle ferrovie sovracitate.

Trattasi di un complesso di linee complementari collo scartamento di m. 0.95 dello sviluppo complessivo previsto in Km. 1272 circa, costituenti un'unica Rete che sta a sè e che deve servire le provincie di Bari, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria ed in parte anche quella di Salerno.

La corografia riportata in principio di questa relazione e la leggenda relativa vi daranno meglio di qualunque descrizione una idea concreta dell'importanza della rete concessa e del vasto territorio che è destinata a servire.

Le linee concesse vanno distinte in tre categorie cioè

| | |
|---|---|
| *a*) quelle da costruirsi ex novo, e sono chilometri | 998.000 |
| *b*) quelle che sta costruendo lo Stato e che una volta finite ci saranno date in consegna per l'esercizio e sono km. | 60.143 |
| *c*) quelle esistenti ma con scartamento normale e che noi eserciteremo previa interposizione del binario ridotto e sono | 213.010 |
| in totale | 1271.153 |

La concessione è data per 70 anni decorribili dal 26 gennaio 1911, ed è in facoltà dello Stato di riscattarla dopo il ventennio decorribile dal giorno dell'apertura all'esercizio dell'intiera rete.

Il tempo massimo per ultimare tutte le linee è stabilito al 31 dicembre 1924, con facoltà di anticipo, previa autorizzazione del Governo.

Le varie linee dovranno essere però messe in esercizio in sei gruppi di sviluppo medio di Km. 200 circa ciascuno alla fine degli anni 1914, 1916, 1918, 1920, 1922 e 1924 con facoltà pure di anticipo per ogni singolo gruppo.

L'importo di costruzione è previsto in via approssimativa in milioni 233 e quello per la provvista del materiale mobile e di esercizio in milioni 16 e mezzo.

Ultimata ed aperta all'esercizio l'intera rete, lo Stato pagherà una sovvenzione media annua chilometrica di L. 11.790 di cui L. 10.740 per la costruzione, e L. 1.050 per l'esercizio. Tale sovvenzione si applicherà allo sviluppo delle linee di nuova costruzione previsto dalla Convenzione, con un aumento eventuale del 6 %, sulle singole linee, aumento che non dovrà però superare il 3 % della lunghezza totale della rete prevista nell'atto di concessione.

Durante il periodo costruttivo saranno invece applicate le sovvenzioni proprie a ciascuna categoria di linee man mano che queste saranno messe in esercizio e cioè:

| | | |
|---|---|---|
| 1° per le linee della categoria *a* | L. | 13.860 |
| 2° per quelle della categoria *b* | » | 1.950 |
| 3° per quelle della categoria *c* | » | 3.970 |

Tutte le suddette sovvenzioni, cioè sia le parziali che la media generale, saranno pagate dallo Stato alla Società concessionaria in rate annuali posticipate. Ci è data la facoltà di emettere obbligazioni e di compiere operazioni finanziarie garantite dalle sovvenzioni governative suddette per la parte attribuita alla costruzione sotto l'osservanza delle leggi vigenti in materia.

E' bene inteso che resta integra la nostra facoltà di emettere obbligazioni in base alle norme del Codice di commercio.

Nel caso di riscatto dopo il primo ventennio di esercizio, a cui si accennò più sopra, lo Stato continuerà a pagare la sovvenzione media chilometrica annua attribuita alla costruzione fino alla scadenza del contratto; acquisterà il materiale mobile e d'esercizio a prezzo di stima, e qualora l'esercizio fosse per risultare attivo in ciascuno dei tre anni precedenti il riscatto, pagherà a titolo di premio una somma corrispondente alla metà degli utili constatati, capitalizzandone l'ammontare al cento per cinque.

E' prevista una eventuale interessenza dello Stato ai prodotti lordi e netti dell'esercizio a norma degli art. 3° e 4° della legge 21 luglio 1910 n. 580.

Notiamo che nella rete concessa di chilometri 1272 non è compreso il tronco Mileto-Gioia Tauro-Radicena

indicato con una linea a tratti nella annessa corografia, dello sviluppo di circa 80 chilometri, ma del quale abbiamo già chiesto la concessione che diventerà perfetta appena potremo completare la presentazione di tutti i documenti del progetto. Tale tronco come risulta chiaramente dalla corografia, rappresenta un logico complemento della rete, servendo a collegare la trasversale Gioia Tauro-Gioiosa Jonica col resto delle linee calabresi.

Infine noteremo che, agli effetti della concessione, si dovette depositare a titolo di cauzione, a norma del disposto dell'art. 7 della citata legge, la somma di lire cinque milioni che saranno restituiti proporzionalmente di mano in mano che verranno aperti all'esercizio i varii gruppi di linee.

Già nelle relazioni sugli esercizi precedenti vi abbiamo accennato che erano allo studio varie proposte in materia ferroviaria, talune anche di *larga portata*, ma che le cose non erano ancora giunte al punto da potervene riferire in concreto. Alludevamo precisamente alla rete Calabro-Lucana a cui già da qualche anno era dedicata in gran parte la nostra attenzione ed erano rivolti i nostri studi, e la convenzione testè conchiusa, e qui sopra riassunta, rappresenta appunto la sintesi dei medesimi e la chiusa di un lungo periodo d'incertezze e di aspettativa.

Riservandoci di completarvi a tempo opportuno il nostro programma e di chiamarvi a quelle deliberazioni che sieno per rendersi necessarie, anche in ordine finanziario, nutriamo fiducia che vorrete riconoscere che il periodo trascorso di apparente inazione non fu tempo perduto, ma bensì un periodo di preparazione e di vigilante attesa per poter procacciare alla nostra azienda nuove fonti di attività e di benessere.

## Società delle Ferriere Italiane

### Capitale 24 milioni tutte versate

*Ieri ebbe luogo in Roma nella sede sociale l'assemblea generale di questa Società. Presiedeva il pres. del Consiglio d'Amministrazione comm. Enrico Rava ed assisterano tutti i membri del Consiglio.*

*Dopo le constatazioni legali per ministero del notaio Venuti, il Consigliere Delegato on. Arturo Luzzatti diede lettura della seguente:*

**Relazione.**

*Signori Azionisti,*

La depressione dei grandi mercati regolatori dei prezzi del ferro e dell'acciaio, si è ancora maggiormente accentuata nel 1910 e non ha potuto non riverberarsi anche sul nostro andamento industriale: nè dobbiamo neanche trascurare di segnalare alla vostra attenzione la influenza che sul nostro consumo interno hanno i raccolti agricoli che furono alquanto scarsi nella passata stagione.

La situazione privilegiata dei nostri stabilimenti ci ha però permesso di aver anche nel'anno decorso lavoro abbondante, ma la lotta della concorrenza si è fatta sempre più aspra ed ha portato nuova falcidia nei già ridotti margini di utile, falcidia a cui non hanno potuto completamente riparare i vantaggi ottenuti dalle nuove installazioni della Ferriera di S. Giovanni. Constatati questi vantaggi, in proporzioni anche maggiori di quello che osavamo sperare noi provvediamo ora, in relazione anche alle non liete condizioni del mercato del ferro cui abbiamo accennato più sopra, che richiedono la massima parsimonia nelle spese, ad una revisione generale dei nostri organici per ricavare tutte le economie che i nuovi impianti comportano e rendere così quel nostro stabilimento più redditizio in rapporto alle spese fatte.

La Ferriera di Torre-Annunziata ha continuato il suo regolare lavoro ed il reddito che abbiamo conseguito è in relazione con quello dello scorso anno tenuto conto dei ribassi avvenuti sui prezzi di ricavo. I nostri mezzi di produzione però sono stati ancora migliorati - uno dei laminatoi agirà d'ora in avanti durante la notte mercè l'energia elettrica che ci siamo procurata dalla Società per Applicazioni di Energia Elettrica e con un motore Diesel, del quale abbiamo in questi giorni ultimata l'installazione, ci siamo assicurati una rilevante economia di combustibile nella nostra piccola Centrale Elettrica. All'acqua del sottosuolo resa ormai inservibile per le nostre caldaie per infiltrazioni solforose dipendenti dagli ultimi movimenti del Vesuvio, abbiamo ora sostituita quella ottima del fiume Sarno dal quale la prendiamo con apposita conduttura, per cui con pochissime altre spese e cioè con piccoli adattamenti al grosso laminatoio ed ai forni del treno piccolo, noi avremo presto questo nostro stabilimento in condizione di darci un reddito anche maggiore.

Della Miniera di Castrami nulla pur troppo possiamo dirvi di concreto - le trattative che avevamo in corso non poterono nell'anno passato esser portate a compimento, ma sull'avvenire di quella Miniera noi abbiamo sempre la migliori speranze.

Le Acciaierie Italiane nelle quali eravamo largamente interessati, decisero di mettersi in liquidazione: noi come azionisti incoraggiammo questi propositi perchè vedevamo così prospettarsi per la nostra Società un risparmio di spese generali.

I resultati dello Stabilimento di Bolzaneto nel 1911 concorreranno dunque ad aumentare i nostri redditi industriali.

Per il 1910 voi comprenderete che sei mesi di liquidazione non possono essere stati redditizi, mentre del resto l'industria soffriva più che altrove nel Nord d'Italia, zona naturale di azione di quello stabilimento, ove la concorrenza è particolarmente acuita dai premi di esportazione coi quali il sindacato tedesco elide i nostri dazi di confine in aperto dispregio dei trattati internazionali che sono così rispettati nella lettera e non nello spirito.

La Mineraria ed Elettrica del Valdarno realizza tutte le nostre previsioni — ha dato 4 % nell'anno 1909-1910 e darà sicuramente 5 % nell'anno 1910-1911 cioè nel bilancio che si chiuderà col 30 giugno p. v.

Una operazione di emissione di obbligazioni è già concordata per questa azienda che insegue così dopo la sua sistemazione industriale anche quella finanziaria.

L'Ilva infine ha quasi ultimati gl'impianti che completano la prima parte del suo programma. Gli Alti Forni hanno continuato nel loro ottimo funzionamento ed ora anche l'Acciaieria è in marcia mentre è imminente la messa in azione del Blooming.

Il Bilancio si è chiuso con un utile del 5 per cento, e promesse migliori abbiamo per il 1911.

A sopperire però alle ingenti spese che simili grandi impianti esigono, è stato necessario un aumento di capitale ed una larga operazione di credito da saldare poi con emissione di obbligazioni. A tutte e due queste operazioni fummo chiamati nella nostra qualità di grossi partecipanti dell'Ilva, e non credemmo nell'interesse vostro, di poter rifiutare il nostro concorso.

Le ingenti spese però fatte in forma quasi sociale con altre Società Siderurgiche, che operano nelle nostre zone, hanno creato fra noi nuovi e sempre più forti vincoli. In queste condizioni la concorrenza fra i componenti il nostro gruppo siderurgico diverrebbe davvero una guerra fratricida - sotto il duplice aspetto dunque di meglio regolare questi rapporti ed impedire altresì il continuo incremento di nuovi impianti che la tecnica moderna perfeziona sì ma rende sempre più costosi, noi stiamo studiando di stabilire fra noi nuovi rapporti tendenti alla diminuzione delle spese generali, alla specializzazione delle diverse produzioni, alla completa e rapida utilizzazione del minerale dell'Isola d'Elba.

Se questi nostri studi approderanno, noi ci faremo un dovere di sottoporvi in una prossima assemblea la nostra proposta che in argomento così importante desideriamo sia confortata dal vostro assenso.

*Signori Azionisti,*

Il bilancio che presentiamo alla vostra approvazione compilato con quegli stessi criteri che hanno sempre fin qui riportata la vostra sanzione, si chiude con un utile di L. 1,365,370,12 che depurato della somma da assegnarsi al Fondo di Riserva e degli altri prelevamenti indicati dallo Statuto, residua in L. 1,207,942,80 delle quali si proponiamo di distribuire a titolo di dividendo L. 10 per ogni azione portando a nuovo Lire 7.942,80.

Poche settimane or sono abbiamo avuto il dolore di perdere l'egregio collega cav. Giuseppe Colano, Amministratore Direttore delle Acciaierie Italiane, il quale da sette anni cooperava con singolare attività ed intelligenza alla vostra Amministrazione ed era di recente stato confermato come Delegato speciale per la gestione dello stabilimento di Bolzaneto. Inviamo a lui un mesto e memore saluto e siamo certi che dividendo il nostro pensiero vi unirete a noi nelle condoglianze alla famiglia.

Vi proponiamo di soprassedere alla sostituzione del cav. Giuseppe Colano lasciando che il Consiglio rimanga nel numero di nove amministratori come ora si trova.

Un'altra perdita dobbiamo lamentare in persona del Sindaco effettivo rag. Giovanni Guarnieri tolto nel corso dell'anno alla generale estinazione.

**Relazione dei Sindaci**

*Signori Azionisti,*

Disagiate volsero le sorti dell'industria siderurgica durante il passato esercizio. La persistente depressione nei prezzi dei ferri laminati, talora in aperto contrasto coll'accresciuto costo delle materie prime, esercitava una influenza deleteria tanto sull'entità della produzione, quanto sul suo proficuo rendimento.

Ond'è che la trascorsa gestione, pur avvalendosi di talune contingenze di carattere straordinario e transeunto, offriva tuttavia, nella finalità sua, un prodotto inferiore a quello dell'annata anteriore.

Nutriamo però ferma lusinga, che il perfezionamento delle pratiche testè iniziate fra varie aziende similari sarà per determinare un migliore introito avvenire.

Intanto rileverete che, malgrado il nostro concorso all'aumento del capitale statutario dell'Ilva, in cui siamo fortemente interessati si è ridotto l'importo dei titoli di proprietà sociale.

La diminuzione trova compenso nel maggior numero e valore degli Enti industriali e ritrae la sua ragione d'essere dalla compiuta liquidazione delle Acciaierie Italiane, il di cui stabilimento veniva compenetrato nelle officine della Società nostra, quale proprietaria dell'intero fondo azionario delle dette Acciaierie.

Sono poi giunti al loro termine i nuovi impianti alla Ferriera di S. Giovanni Valdarno.

Giova il soggiungere, che abbiamo sorvegliato l'azienda assistendo alle sedute consigliari, ispezionando la contabilità centrale e quella sussidiaria di altri degli stabilimenti. E le verifiche, così espletate, hanno sempre posto in sodo il regolare svolgimento dell'amministrazione, e la sollecita cura dei signori Direttori e Capi Ufficio a pro dgli interessi di Voi, Signori.

Sarebbe, con ciò, esaurito il mandato di cui voleste onorarci. Ma, avanti di deporlo, sentiamo il bisogno di rimpiangere la perdita del collega dott. cav. Giov. Guarnieri, rapito nel corso dell'anno, alla estimazione vostra.

Intanto, siccome l'analitico esame del bilancio, chiuso in L. 41,837,190.19, all'attivo ed al passivo ci ha dimostrato la sua perfetta concordanza colle risultanze dei registri, tenuti a forma di legge, così Vi invitiamo a ratificarlo col vostro favorevole voto e ad approvare altresì il conto di Rendite e Spese bilanciato nell'utile ripartibile di L. 1,365.370.12.

Roma, 14 aprile 1911.

*I Sindaci:* **David Viale - Ugo Ruffoni Montalcine Mauro.**

* * *

**Rapporto dei Sindaci alla Assemblea straordinaria**

*Signori,*

L'onrev. Consiglio vi invita a facoltizzare la emissione di Obbligazioni.

Come è del tutto agevole il comprendere, la provvidenza intende, da una parte, a consolidare il debito flottante ed a fornire d'altra parte, i mezzi necessari al completamento delle migliorie in corso.

E basta la semplice enunciativa dello scopo propostosi per rilevarne tutta la convenienza. Si assesta infatti la situazione dell'azienda e, liberandola dalla contingenza di eventuali improvvise richieste, la si abilita a provvedere in modo tranquillo, e mediante la somme annualmente devolute agli ammortizzi e deperimenti, al graduale soddisfacimento dei debito.

Donde, ed altresì, se nulla avviene in contrario, una maggior sicurezza di dividendi ed una maggior stabilità nel titolo.

Riteniamo quindi doveroso e rispondente al bene inteso vostro interesse, di conferire allo spett. Consiglio la richiesta autorizzazione.

Roma 14 aprile 1911.

*I Sindaci:* **David Viale - Ugo Ruffoni - Montalcino Mauro.**

L'Assemblea avendo approvato all'unanimità le proposte del Consiglio, questo rimane così composto per l'anno 1911.

**Rava** comm. Enrico *Presidente*
**Castelbolognesi** comm. Giacomo *Segretario.*
**Luzzatto** ing. Arturo *Consigliere Delegato.*
**Duche'** cav. ing. Gastone *Consigliere*
**Fera** comm. ing. Cesare, idem.
**Ferrero De Gubernatis** march. ing. Emanuele, id.
**Odero** comm. Attilio, id.
**Scetti** comm. ing. Alesandro, idem.
**Voglietti** rag. Giuseppe, id.

**Sindaci.**

**Montalcino** cav. Mauro.
**Ruffoni** cav. Ugo.
**Viale** comm. rag. David.

**Sindaci supplenti.**

**Danines** Gastone.
**Da Passano** march. Manfredo

## Feste Giubilari d'Italia

### I deputati ungheresi a Roma

— I deputati ungheresi, continuando il giro della città, visitarono ieri mattina l'Ossario dei Cappuccini, le Terme di Diocleziano e la Galleria Borghese.

Nel pomeriggio si recarono al Colosseo, alle Terme di Caracalla ed alla Basilica di S. Paolo.

Ovunque l'entusiasmo degli ospiti ungheresi è stato altissimo per tutti i nostri antichi monumenti.

— Stamane alle 10 ½ la deputazione ungherese diretta dal presidente signor de Beezzvicy, visiterà i musei ed i palazzi capitolini.

Alle 12 e mezzo il Sindaco di Roma offrirà in Campidoglio una colazione agli ospiti.

— Nel pomeriggio, la deputazione si recherà a Valle Giulia ove sarà ricevuta dal conte di S. Martino.

Dopo visitate le Esposizioni Etnografica e di Belle Arti, si recherà a visitare la Mostra retrospettiva a Castel S. Angelo e quella Archeologica alle Terme.

— Questa sera i deputati ungheresi assisteranno a una serata di gala al Costanzi.

### La Camera di Commercio di Vienna

La Camera di Commercio e industria di Vienna per mezzo della quale l'Unione delle Camere Italiane ha fatto invito alle Camere austriache di visitare le esposizioni di Roma e di Torino, ha risposto ringraziando con parole di vivissimo compiacimento, riserbandosi di precisare il tempo della visita e il numero dei partecipanti.

## Le Esposizioni di Roma.

### A Piazza d'Armi - Nel Padiglione Veneto.

La Sala Trevigiana del Padiglione Veneto alla Esposizione di Piazza d'Armi figura un aulico ambiente, una Corte d'Amore.

Lo scorcio del secolo XIII è l'opera più splendida e più significativa della « joyeuse Marche del courtois Trevisan »

Il noto versetto dell'« Entrée de Spagne » bene esprime il carattere di quei tempi, cavallereschi e giocondi, quando sotto la reggenza di Gherardo il Magnifico da Camino, fiorivano le industrie e le arti e aveva culto la donna ed ogni cosa bella, omaggio di gentile impresa; quando nella prosperità matura del libero Comune, culminava quel movimento artistico ed intellettuale che, originato d'oltre Alpi, aveva sin dal secolo precedente recato nella Marca, coi trovatori i bei modi di Provenza, coi cantori di gesta, le epiche idealità dell'Isola di Francia.

Ricco ed austero il Palazzo del Popolo, ricca e fastosa la Loggia dei Nobili; le signorili dimore dei Camino, dei Collalto, di altre famiglie principesche, eran superbe di sale decorate di superbi affreschi dai vividi colori, di stanze graziosamente ornate, che risuonavano di lieti canti e di suoni nelle allegre adunanze di giovani uniti a celebrare il Maggio e a discettare di amore.

La sala Trevigiana è decorata ad affreschi di stile Cassinese. Il soffitto a cassettoni è sostenuto da mensole riproducenti esattamente nella sagoma e negli ornati a bestiarii quella della Loggia dei Cavalieri; fra le mensole sono dipinti gli stemmi della città e dei Nobili. Sotto il soffitto corre l'ampio fregio, pur esso inspirato alla grande decorazione della Loggia. La figurazione è tratta dal « Roman de Troye » (prova dell'influsso della letteratura francese) e rappresenta l'imbarco e lo sbarco dei Greci, la sfilata dei Re l'assalto al Castello, la battaglia di cavalli e di fanti.

Sotto, frammezzati da una semplice decorazione a fascie caratteristiche del tempo, sono scene staccate: scene d'amore tolte da quelle fregianti la Loggia, un paggio con la mandola, un castello d'amore, ricordo della celebre festa trevigiana, una veduta stilizzata di Treviso con S. Gherardo.

Il fregio di base è tolto da un consimile che era nella Chiesa distrutta di S. Margherita. Il grande festone dietro il trono riproduce una tappezzeria del castello Collalto, dove si trovano gli interessanti affreschi dell'« Entrée de Spagne»

La grande bifora è intonata a guerrieri recanti gli stemmi di Treviso. Il pavimento reca un grande fregio a bestiarii, di tipo trevigiano della Loggia e del Palazzo, e a stemmi.

Un ampio trono, una tavola massiccia, sedie e sgabelli decorati, con fregi tolti da S. Giovanni del Battesimo, due candelieri in ferro battuto, ceramiche greaze graffite e verniciate a verde giallo, compiono il semplice arredo di questa sala, che è una evocazione dell'ambiente signorile dell'ultimo Duecento e compendia gli elementi della decorazione trevigiana cavalleresca ed amorosa di quel tempo. L'ideatore di questa sala è stato il dott. Luigi Coletti, commissario speciale del Comitato Veneto per la Provincia di Treviso.

**Per l'accesso alla Esposizione.**

*Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del* 1911 *in Roma comunica:*

Per rendere più facile e comodo l'accesso alla *Esposizione internazionale d'Arte* a Valle Giulia, il Comitato per le feste commemorative del 1911 ha posto in vendita dei biglietti di entrata nell'interno del recinto, per carrozze e per automobili private e da nolo.

Il prezzo di tali biglietti è di:
L. 6 per carrozze ed automobili da nolo;
L. 5 per carrozze ed automobili private.

### Il concorso drammatico-patriottico

Il Comitato per le feste commemorative del 1911 comunica:

Oggi, 15, alle ore 18 scade il termine utile per l'invio delle schede di votazione per l'elezione di quei tre membri della Giuria del Concorso Drammatico Patriottico che debbono essere eletti dai concorrenti.

Coloro che intendessero prender parte alla votazione sono quindi invitati a far prevenire entro oggi in busta chiusa contrassegnata dal nome, o dal motto che distingue il lavoro, al *Comitato* 1911 *Concorso Storico Patriottico nomina Giuria* i nomi di coloro che intendono eleggere.

Martedì verrà fatto lo spoglio delle schede ed i nomi degli eletti verranno immediatamente resi noti a mezzo della stampa.

# Cronaca di Roma

**Beneficenza della Regina Margherita.** — Per le feste di Pasqua S. M. la Regina Madre ha inviato pizze e dolci ai 500 bambini del Protettorato di San Giuseppe.

La direttrice, suor Raffaella, ed i poveri orfanelli, esprimono la loro viva gratitudine all'augusta benefattrice.

**Vaticano** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto mons. Bavona, destinato Nunzio Apostolico a Vienna.

**Arrivi e partenze.** — Ieri alle 18 è partito per Napoli il Ministro di Agricoltura, Industria, e Commercio, on. Nitti.

Sarà di ritorno a Roma martedì.

— Alle 21 è partito per Alba il ministro delle Poste, on. Calissano.

**Alla Cassazione di Roma.** — Ieri mattina alle 11 ½ S. E. il senatore Oronzo Quarta ha prestato giuramento avanti a S. E. il Ministro Guardasigilli.

Stamane alle 11 precise avrà luogo l'immissione in possesso delle LL. EE. Quarta e Ludovico Mortara nelle rispettive loro funzioni di primo Presidente e Procuratore Generale della Corte di Cassazione di Roma.

**Consiglio Prov. Sanitario di Roma**

Il Consiglio provinciale sanitario di Roma, presieduto dal prefetto sen. Annaratone, coll'intervento dei sigg. prof. Bailor e Carlinfanti, sig. Cecilli, Dr. Croce, Dr. Fradella, comm. Avv. Giuliani, Dr. Marra, avv. Notari, cav. Pierandrei, on. Venzi e coll'assistenza del segretario avvocato Menaldi, nella riunione ultima ha trattato i seguenti affari:

*A)* Ha dato parere favorevole pei seguenti oggetti:

ALLUMIERE - Aumento di stipendio a medico condotto.
ANTICOLI CORRADO - progetto dell'acqua potabile.
ARSOLI - chiusura della farmacia Leopoldi.
BASSANELLO - taglio di quercie nel fondo Casa di Muffo.
BIEDA - Modifiche al capitolato sanitario.
CANTERANO - aumento di stipendio al medico condotto.
CARBOGNANO - coltura del fondo S. Donato.
GUARCINO - Ubicazione dell'edificio scolastico.
MANZIANA - regolamento locale d'igiene.
MAZZANO - aumento di stipendio al medico condotto.
MONTEFIASCONE - aumento di stipendio al medico condotto.
MONTELANICO - aumento di stipendio al medico condotto.
MONTERANO - Progetto di un ambulatorio sanitario.
NEPI - costruzione di stalletta.
ORTE - istituzione di 2° posto di levatrice condotta.
PALESTRINA - concessione degli allacciamenti delle sorgenti Carruceta.
PALOMBARA - Trasferimento del Dr. Petrelli.
POLI - provvedimenti pel servizio ostetrico.
ROMA - Modificazione al regolamento locale d'igiene (suolo ed abitato).
ROVIANO - progetto dell'acqua potabile.
S. VITO ROMANO - aumento stipendio ai medici condotti.
SEGNI - distribuzione interna dell'acqua potabile.
SEZZE - ubicazione degli edifici scolastici.
SORIANO - costruzione di un locale d'isolamento.
SUBIACO - aggiunte al regolamento locale d'igiene
SUPINO - modifiche al capitolato sanitario.
TERRACINA - modifiche al capitolato sanitario.
TOLFA - modifiche al capitolato sanitario.
VELLETRI - piano regolatore del quartiere « Velletrae Nova ».
VICOVARO - aumento di stipendio al medico condotto

*B)* Ha dato parere pel rinvio ai comuni con osservazioni dei seguenti oggetti:

CASTIGLIONE - capitolato sanitario.
GUARCINO - capitolato veterinario consorziale.
ROCCALVECCE - capitolato sanitario.
S. VITO ROMANO - Regolamento locale d'igiene.
S. VITO ROMANO - Ubicazione del mattatoio.
STRANGOLAGALLI - regolamento per l'armadio farmaceutico.
VALENTANO - Capitolato veterinario consorziale.
VALLINFREDA - regolamento per l'armadio farmaceutico
ZAGAROLO - capitolato sanitario.

*C)* Ha dato parere contrario pei seguenti oggetti:

CELLERE - autorizzazione all'esercizio della veterinaria all'empirico Alibrandi.
ORTE - nomina a levatrice condotta di Stradella Chiara.

**Il Sindaco sig. Nathan** ci scrive:

*Ill. Direttore:*

« Dalla stampa come dalla cittadinanza, insieme ai miei, ho ricevuto in questo momento di lutto le più commoventi dimostrazioni di simpatia.

Mi concenta che per il di Lei mezzo esprima a tutti il nostro grato animo, la riconoscenza per la consolazione che si è voluta offrire all'acerbo nostro dolore.

Ringraziandola voglia credermi

dev. obbl'e **E. Nathan**

**Interrogazioni consiliari.** — Il cons. Alliata ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. ass. dell'ufficio tecnologico per conoscere le cause che impedirono fino ad ora:

« 1. La presecuzione della linea tramviaria n. 3 fino alla nuova stazione di Trastevere;

« 2. L'impianto dell'illuminazione del nuovo tratto del Viale del Re dalla vecchia alla nuova stazione Trastevere;

« 3. L'esercizio della linea tramviaria pel palazzo di Giustizia;

« La continuazione dei lavori per l'impianto delle linee municipali n. 1 e 2;

« . L'esercizio tramviario per l'esposizione di Belle Arti a Valle Giulia. »

Il Cons. Sterlini ha presentato quest'altra:

« Interrogo il Sindaco per conoscere quali provvedimenti saranno presi per sistemare il nuovo tratto del Viale del Re conducente alla stazione Roma-Trastevere, che sarà aperta al pubblico il 1° maggio p.v. »

**La sottoscrizione 1911** — Il Comitato ci comunica questa nuova nota di sottoscrizioni:

| | | |
|---|---|---|
| *Totale precedente* | L. | 5.489.197,05 |
| Giuliani Alfredo | » | 100,00 |
| Melzi Cesare | » | 50,00 |
| Bandino Giovanni | » | 30,00 |
| De Nicoli Alfredo | » | 10,00 |
| Hansmann e C | » | 50,00 |
| Ditta Viano Cassizne | » | 50,00 |
| Comune di Leporano | » | 20,00 |
| Magazzino Milanese | » | 20,00 |
| Schiadani Ferdinando | » | 100,00 |
| Bachi Giuseppe | » | 50,00 |
| Pavia A. | » | 25,00 |
| Grosso Giulio | » | 50,00 |
| Ramazzotti Giulio | » | 50,00 |
| Coen Enrico | » | 50,00 |
| Sardi e Trolli | » | 200,00 |
| Compagnia Singer | » | 200,00 |
| Sartoria Teatrale Bernardi | » | 30,00 |
| | L. | 5.490.672,05 |

**Per le comunicazioni tramviarie con Monte Mario.** — Il cons. com. cav. Guadagnoli ha presentato all'assessore Montemartini una Commissione composta di alcuni consiglieri della pro Monte Mario i quali nell'esprimere i voti dei cittadini di quell'importante suburbio perchè venga provveduto alla illuminazione della Trionfale, fecero voti perchè presto una linea tramviaria congiunga Roma con Monte Mario. E venne presentato all'Assessore un elenco delle Associazioni aderenti ed un album contenente circa 12.000 firme di cittadini.

L'assessore assicurò la Commissione delle buone disposizioni del Comune, il quale con vivo interesse attende che qualcuno dei progetti sia posto in condizione di attuazione; promise di provvedere alla illuminazione, e confermò che per accordi già presi colla Civita-Castellana la linea tramviaria in costruzione sulla via Trionfale verrà prolungata sino alle scalette scorciatoia, prossime allo chalet Scagnetti, ciò che intanto faciliterà di molto l'accesso al Monte Mario.

**Nettezza Urbana.** — Da quando il nuovo assessore Bruchi ha preso la direzione dell'ufficio di N.P. non si può dire che le cose vadano male, a parte il fango e la polvere che sono dovuti al pessimo stato delle strade e alle numerose rotture che deliziano il passeggero.

Ma ora ci scrivono di un grave inconveniente che si verifica alla Lungara; da due giorni le vie laterali a questa importante arteria o non sono spazzate o sono spazzate molto imperfettamente. Il fatto è che sono piene d'immondizie e col vento che spirava ieri si può immaginare quale divertimento per i passanti.

Se l'assessore Bruchi volesse provvedere avrebbe la gratitudine di tutti gli abitanti della Lungara.

**Leva sui nati nel 1891** — Il Sindaco ha pubblicato i nomi dei rimandati delle classi precedenti, quali capilista, e degli inscritti della classe 1891.

Per i capilista, le operazioni di esame definitivo di arruolamento cominceranno il 25 aprile.

Quelle per gli iscritti cominceranno l'8 maggio.

Le sedute suppletive cominceranno il 5 luglio.

La chiusura della sessione avverrà alle 18 del 1° agosto.

**Settimana Santa.** — Nel pomeriggio di ieri l'Associazione della SS. Croce, di cui è presidente onorario, don Marcantonio Colonna, e presidente effettivo don Mario Chigi fece nella basilica di S. Croce in Gerusalemme la consueta funzione della processione della Croce. Il tempio era stipato da un pubblico numerosissimo, tra cui notammo molte dame e molti signori dell'aristocrazia. Alle 17 circa cominciò a sfilare il corteo, preceduto dalla confraternita del Buonaiuto, cui seguivano la Croce, retta dal vice presidente dell'Associazione, m.se Lezzani, e molti soci, fra cui il conte Santucci, il conte Agostino Antonelli, il conte Fabio Fani, il conte Gentiloni, i comm. Marucchi, Persichetti e Zarù, il cav. Grossi-Gondi, ed altri.

La processione fece il giro della chiesa e giunta sotto la loggetta della esposizione *a cornu epistolae* si soffermò e assistette alla esposizione delle *Reliquie* fatta dal cardinale protettore, S. Em. Cassetta.

Quindi la processione, tra due fitte ale di popolo reverente, tra cui moltissimi forestieri, rientrò in sacristia.

— Stamane nell'arcibasilica Lateranense il card. Vicario-Respighi farà l'*ordinazione* generale e benedirà gli olii Santi.

Tutte le parrocchie di Roma, a funzione finita, invieranno al Laterano i sacerdoti per prendere gli olii benedetti che conserveranno nelle proprie sedi per l'amministrazione ai moribondi dell'*estrema unzione*.

Nelle parrocchie avrà luogo, solamente, la benedizione del fonte battezimale,

In tutte le chiese in cui si fanno le funzioni della settimana santa, la carimonia comune d'oggi sarà la benedizione del fuoco e del cero pasquale prima della lettura delle profezie e della celebrazione della Messa.

Al *Gloria in excelsis* saranno sciolte le campane.

— Nella chiesa di S. Ignazio vi sarà oggi la consueta esposizione del Sacramento in forma di *quarantore*.

— A S. Atanasio al Babuino (funzioni in rito greco) alle 9 vespero con le letture seguito dalla messa solenne.

— Nella chiesa di S. Nicola da Tolentino, ove le funzioni si celebrano in rito armeno, nel pomeriggio, alle 16.45 verrà cantata la messa solenne.

— A S. Maria Maggiore, domani, sarà eseguita la seguente musica: al mattino alla messa solenne; introito a 4 voci di Moriconi; messa a 3 voci di F. Capocci. Sequenza a 3 voci del Mattoni, offertorio del Moriconi, nel pomeriggio al vespero: *Dixit* di Calzanera; *Confitebor* di Aldega; *Beatus vir* del Terziani; *Laudate* del Perosi; *In exitu Israel* di Pitoni; *Magnificat* del Terziani.

**Per le madri lattanti povere.** — L'Istituto di soccorso per le madri allattanti povere lei per iscopo di somministrare il vitto alle madri durante l'anno dell'attamento. Ora la Pia Opera non avendo rendite fisse non può far fronte alle richieste ed ai bisogni sempre crescenti Si è quindi pensato di organizzarne *garden party* che si terrà a Villa Aldobrandini dalle 16 alle 19 18 del Aprile. Il Comitato dirigente rivolge quindi preghiera a tutte le persone di cuore che possono porgere qualche soccorso di voler contribuire a quest'opera filantropica, con l'inviare qualche oggetto, anche di minimo valore, che possa servire ad una pesca che si farà durante la festa.

Il patronato è così composto;

Principesse: Aldobrandini, di Palestrina, Giustiniani Baudini, Lancellotti, di Paternò, Arduina Boncompagni, di Solofra - duchesse: di Bomarzo, Rufina Grazioli, Lante della Rovere - marchese: Francesca Sachetti, Francesca Patrizi, Alberto Theodoli, Cavalletti Misciatelli; contesse: Bezzi, Moroni, Taverna, Andreozzi, di Villafalletto, di Rignon; baronessa Pfyffer, donna Clarice Frascara, signore Morichini, Tuccimei, Pediconi, di Azevedo.

Il Patronato prega d'inviare gli oggetti alla Principessa Lancellotti, Vicolo Lancellotti, 18

**Per gli esportatori di generi alimentari e medicinali negli Stati Uniti.** — La Camera di Commercio comunica agli esportatori negli Stati Uniti del Nord America, che presso i suoi uffici di segreteria è ostensibile una decisione con la quale le Autorità americane hanno modificato, in parte, l'articolo 5 del regolamento — reso noto a suo tempo — per l'applicazione della legge 30 giugno 1906 sulla purezza dei generi alimentari e medicinali colà introdotti.

Siffatta decisione riguarda le modalità soltanto per i prodotti che fossero ritenuti adulterati o presentati con indicazione non corrispondenti al vero.

**Le Corse alle Capannelle.** — In occasione delle Corse che avranno luogo alle Capannelle il 17, 20 e 23 corr., le Ferrovie dello Stato hanno stabilito uno speciale servizio di treni, con il seguente orario:

Partenza da Roma: ore 12,35 — 13,10 — 13,30.
Partenza da Campo delle Corse; ore 18 — 18.30—18.50

**Illuminazione del Colosseo.** — Questa sera alle 21, sarà ripetuta la illuminazione a bengala del Colosseo.

Lo spettacolo sempre nuovo e sempre bello, è a scopo di beneficienza.

**Il comizio dei dipendenti comunali.** — Ieri sera alla sala Pichetti, i dipendenti comunali, di tutte le categorie, dagli impiegati e dai maestri alle guardie e agli spazzini – si sono riuniti a comizio per trattare in merito alla indennità straordinaria per l'anno 1911.

Notammo fra i presenti i cons. com. Musanti, Sabbatini, Ascarelli ed Armeni. Monici della Camera del Lavoro ecc. ecc.

Aderirono gli onorevoli Barzilai e Caetani ed il cons. com. Palomba.

La discussione lunga e non molto agevole, per quegli oratori che, essendo i duci delle agitazioni e della classe, e contemporaneamente membri dell'Amministrazione contro cui le ire dei dipendenti si volgono, si trovavano in una imbarazzante posizione.

Presiede *Fasanelli*, il quale, col solito sermoncino dichiara aperto il comizio, e da la parola a *Bonanno* – dei salariati - che s'intrattiene sulla necessità dell'indennizzo, dato il cresciuto costo della vita ed il maggior lavoro che incombe sui dipendenti per quest'anno di festa.

Segue *Avvocati*, pure dei salariati, che parla sullo stesso tono, aggiungendo che bisogna por fine alle condizioni misere dei salariati comunali, ed agitarsi anche per un miglioramento sostanziale e duraturo.

*Monici* porta il saluto della Camera del Lavoro, e parla a fovare degli impiegati del Comune.

Ha finalmente la parola l'avv. *Buonerba*, il quale comincia col domandarsi che cosa sia un comizio e a quale conclusione giunga, dimostrando come l'uno e l'altra si riducano ed una accademia.

Continuando nelle domande egli si chiede in quale modo si possa ortenere questa indennità. Chiederla a pagamento immediato è assurdo, poichè il bilancio comunale non avrebbe come provvedere, dato anche il suo carattere provvisorio. Constatata quindi l'impossibilità assoluta di ottenere subito ciò che si chiede, l'oratore crede unica soluzione l'assicurarsi con una promessa della Amministrazione il diritto ad una indennità; che verrebbe corrisposta appena le finanze comunali lo permetteranno.

L'assemblea rumoreggia e fischia. Ma l'avv. Buonerba ha già dichiarato in principio che, pur di essere sincero e leale rinunzia ai soliti applausi facili a strapparsi: e insiste con calma nella dimostrazione del suo asserto; rimbeccando vivacemente gli interruttori che gridano a squarciagola: « ostruzionismo! sciopero! ».

Segue il maestro elementare *De Divitis*, il quale dopo aver portato il saluto della classe magistrale, si dichiara contrario alla proposta Buonerba e recita un vibrato discorso concludendo, che se il Comune spende centinaia di migliaia di lire per ricevimenti (*urla di approvazioni*), 37.000 lire per la girandola (*urla come sopra*), ed altre 100.000 per la congiunzione dei Palazzi Capitolini (*altre urla*), può benissimo trovare i fondi per gli impiegati.

Lo segue *Fiorini* della banda comunale, che lamenta brevemente in *do minore* le tristi condizioni dei musicanti suoi colleghi

E finalmente siamo all'on. *Campanozzi Antonino*, il quale con viva delusione dell'uditorio si dichiara d'accordo con Buonerba e spiega anche lui come sia impossibile, al Comune di trovar denaro per gl'impiegati.

Il comizio rumoreggia.

Anche *Sabbatini*, che è d'accordo coi precedenti, parla a lungo con note *centrali*.

*Fasanelli* riassume, e propone un ordine del giorno, presentato dalla Federazione, così concepito:

« I dipendenti del Comune di Roma convocati a comizio dalla Federazione Laziale, la sera di Venerdì 14 Aprile per discutere in merito all'indennità straordinaria per l'anno 1911;

affermando ancora una volta la necessità che il Comune seriamente intervenga per mettere gli stipendi e i salari dei suoi dipendenri in equa relazione coi nuovi bisogni della vita;

delibera di interessare l'Amministrazione comunale poichè frattanto voglia concedere ai propri dipendenti una indennità nel periodo dell'Esposizione, così come gli altri Enti locali fecero.

Il comizio rumoreggia ancora, mostrandosi contrario.

*De Divitis* propone la seguente aggiunta:

« ed esprimono la speranza che l'Amministrazione Comunale, trovi i fondi necessari per concederla, come li trovò per le ingenti spese pei festeggiamenti cinquantenarii i quali è bene non siano turbati da un loro giusto risentimento. »

Qui si accende una viva discussione, poichè tutti i maggiori oratori sono contrari all'emendamento, mentre il comizio in maggioranza si mostra favorevole.

Ma dopo molte insistenze dell'on. Campanozzi, dell'avv. Buonerba, del Fasanelli e degli altri, approva l'ordine del giorno come fu presentato, senza l'aggiunta De Divitis.

**La linea tramviaria per l'esposizione.** — Ieri si è proceduto al collaudo della nuova linea tramviaria per l'esposizione che sarà aperta all'esercizio tra pochi giorni. Questa linea partendo da piazza Venezia, per il Pantheon, via della Scrofa, Lungo Tevere in Augusta, lungo Tevere Flaminio, metterà capo all'esposizione di Belle Arti.

Secondo la convenzione stipulata fra il comune e la società romana trams-omnibus, le linee che dovranno condurre all'esposizione saranno sei: tre esercite dalla Società due esercite dalla Società, due esercite dal Comune e una esercita cumulativamente.

La prima delle linee esercite dalla Società è quella

che sarà inaugurata sabato La seconda da piazza Venezia andrà all'esposizione etnografica (ingresso sud). La terza da piazza Colonna percorrendo via del Tritone e via Due Macelli, passando sul nuovo ponte Flaminio metterà capo all'ingresso d'onore dell'esposizione di piazza d'Armi.

La prima delle linee esercite dal comune dapiazza Colonna andrà all'esposizione di Belle Arti con itinerario in parte comune alla precedente linea esercita dalla società. La seconda partirà dalla Dogana e andrà all'esposizione di piazza d'Armi.

Infine, la linea esercita cumulativamente dal Comune e dalla Società sarà quella che congiungerà le due esposizioni.

La linea della società per l'esposizione di Belle Arti sarà, come abbiamo detto, collaudata stamane. Le altre linee potranno essere in esercizio per l'inaugurazione della esposizione etnografica.

**Cacciatori del Tevere.** — I volontari del 1° e 2° battaglione appartenenti alle squadre che dovranno prendere parte alla VI gara generale del Tiro, si trovino lunedì alle 7.30 alla Caserma G. Mameli in via Nazionale per recarsi al poligono di tiro per completare le lezioni regolamentari.

**La premiazione delle guardie di Città.** — Ieri nella Caserma delle guardie di città, di v. S. Stefano del Cacco; ebbe luogo una cerimonia veramente solenne, per la consegna delle medaglie al valor militare, e per merito di servizio, agli agenti che si sono distinti con atti di valore e di abnegazione.

Nel cortile della Caserma erano schierata, su due plotoni una compagnia delle guardie in alta uniforme con fanfara.

Erano presenti alla cerimonia, oltre al prefetto, sen. Annaratone, accompagnato dal segretario cav. Sorese; i colonnelli delle GG. Cerreta e Leproni, il comandante la divisione magg. Rossi, i cap. Cassetta e Zumpano, il tenente Muti e il sotto tenente Corsi della scuola allievi, i tenenti Sassaroli, Amati, Ignarra, i sottotenenti Vecchiarelli, Basso e Tommasini; il direttore generale della Pubblica Sicurezza comm. Vigliani, il questore comm. Severe col vice questore e parecchi funzionari, il prof. Ottolenghi, il cav. Gasti, il cav. Ellero ed il dottor Falco della scuola di polizia scientifica; il cap. delle GG. di Finanza Bianchi, il ten. dei Carabinieri Persili, il tenente delle guardie municipali Catelli e moltissimi altri.

Il prefetto pronunziò prima un breve ed elevato discorso, dicendosi lieto di presiedere ancora una volta a solenni cerimonie come questa per le quali si rende evidente l'abnegazione delle nostre guardie.

Ricordò con commozione, la triste sorte dell'agente Ascenga, invitando poi le guardie a seguire l'esempio dei premiati, ed a dedicarsi con sempre crescente zelo all'alto compito loro affidato: la tutela dell'ordine pubblico. Quindi il sen. Annaratone, con l'aiuto del capo gab. del questore cav. Saraceni, distribuì le medaglie e gli attestati.

Ecco l'elenco dei premiati:

*Medaglia d'argento al valor militare.*

1. *Moccia Nicola*, guardia di città, per avere il 1° maggio 1910 insieme ad altri compagni arditamente affrontato un malfattore armato di rivoltella: benchè ferito da un colpo sparatogli dal ribelle, dopo viva lotta riuscì a trarlo in arresto malgrado l'opposizione di numerosi malviventi.

2. *Barosini Dario*, guardia di città, per avere il 1° aprile 1910, coadiuvato da altre guardia, animosamente affrontato un forsennato armato di coltello; dopo lunga e viva lotta, durante la quale rimase ferito, insieme ad altre persone accorse a dar manforte riuscì a ridurre all'impotenza il mentecatto.

3. *La Vaccara Domenico*, guardia di città, per essersi il 20 gennaio 1901, da solo, di notte, interposto a sedare una contesa scoppiata tra individui 7; incontrò fiera resistenza e, sebbene minacciato di morte da uno di essi armato di rivoltella, animosamente tenne loro fronte, finchè, con aiuto di altri agenti accorsi: quattro dei ribelli poterono essere arrestati.

4. *Laia Stefano*, brigadiere delle guardie di città, per essere il 5 maggio 1910, benchè vestito in abito civile, accorso a dar manforte ad altri agenti della forza pubblica fatti segno da numerosa folla a viva e clamorosa resistenza mentre traducevano in arresto un malfattore. Quantunque percosso e fatto segno a violenze, tenne un contegno energico e coraggioso, dando valido aiuto ad un agente aggredito con particolare furore dalla folla; fino a che questa, per l'intervento di una squadriglia di carabinieri, potè essere dispersa.

*Medaglia di bronzo al valor militare.*

5. *De Pasquale Giuseppe*, vice-brigadiere delle guardie di città, per avere il 14 aprile 1910 animosamente affrontato un malfattore che stava per colpire di coltello una donna. Dopo viva e pericolosa lotta, durante la quale ebbe gli abiti forati da un colpo di coltello, riuscì a trarre costui in arresto.

6. *Feliziani Francesco*, guardia scelta di città, per essere il 1° maggio 1910, in abito civile, accorso animosamente a dare man forte a due guardie municipali che traducevano in arresto un malfattore. Fu fatto segno da parte di numerosa folla a percosse e violenze, talchè fu costretto a sparare in aria un colpo di rivoltella. Aggredito dopo ciò più fieramente, continuò a fronteggiare i ribelli con energia e risolutezza, fino a che con l'intervento di una squadriglia di carabinieri riuscì a disperdere i malviventi.

7. *Maranzano Biagio*, guardia di città per avere il 15 settembre 1910 animosamente affrontato un pericoloso omicida armato di rivoltella. Dopo la lotta riuscì con l'altrui aiuto ad arrestarlo.

8. *Santoro Francesco*, guardia di città, per avere il 1° maggio 1910 validamente coadiuvato un compagno a trarre in arresto dopo viva lotta e non ostante l'opposizione di numerosi giovinastri un malfattore che per sottrarsi agli agenti li aveva fatti segno a un colpo di rivoltella.

9. *Bussotti Miraldo*, guardia scelta di città per avere il 16 aprile 1910 fermato non senza grave rischio un cavallo che attaccato ad un carro, s'era dato a fuga precipitosa per una via affollata e in discesa.

Un attestato di pubblica benemerenza è stato poi conferito alla guardia scelta *Miraldo Bussotti*.

Sono stati decorati con medaglie d'argento al merito di servizio: i brigadieri *Emidio Quagliarotti, Felice Rossato* e *Ulisse Silvestri*; i sotto brig: *Giuseppe Ciabattoni* e *Paolo Cerreda*; le guardie scelte *Filippo Colaiaiacono Michele Di Nuzio, Alfredo Mangoni, Giuseppe Failla, Giuseppe Ferrero, Raffaele Fragasso, Sante Tosone*, e *Cusin Antonio*.

**Al concorso ginnastico di Torino**, che si svolgerà dal 5 al 14 del prossimo maggio, prenderanno parte i seguenti istituti di Roma:

*Concorso adulti.* — Club « Enotria » – Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele II » – Ricreatorio popolare « Adelaide Cairoli » – Ricreatorio popolare « Borgo Prati » – Società ginnastica « Borgo Prati » – Società ginnastica « Giovane Italia » – Società ginnastica « Roma ».

*Concorso allievi.* — Ricreatorio poplare « Borgo Prati » – Ricreatorio popolare « Adelaide Cairoli » – Ricreatorio « Giardino Educativo Nomentano ».

*Concorso femminile.* — Ricreatorio « Anita Garibaldi » – Scuole comunali.

*Concorso scolastico.* — « R. Scuola tecnica P. Metastasio – Riformatorio governativo – Scuole comunali.

I soci che intendessero recarsi a Torino con le facilitazioni ferroviarie possono rivolgersi alle rispettive Direzioni per gli opportuni accordi.

**La nuova stazione di Trastevere.** — Neil ocali della Unione Costituzionale di Trastevere si è riunito il Comitato esecutivo per l'allacciamento delle stazioni Termini–Trastevere.

Si è discusso a lungo sul modo migliore di sistemazione della strada d'accesso alla nuova stazione e di festeggiare il giorno della inaugurazione che è fissato pel 1° Maggio.

A far parte della Commissione sono stati chiamati l'on. Barzilai, il presidente della Camera di Commercio, e l'avv. Giuliani.

**Le lavoratrici dell'ago.** — Sono sempre in sciopero. Le trattative fatte coi capi-sarti non hanno approdato ad alcun risultato e, come abbiamo detto più volte, non si poteva aspettarsi altro.

Intanto un discreto malumore comincia a manifestarsi nella classe. Vi sono poche che strillano assai e molte che soffrono la fame.

E queste non intendono continuare a stare in sciopero.



# Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34**

**Il sen. Polvere derubato.** — Sulla linea Roma-Napoli il sen. marchese Nicola Polvere è stato derubato del portafoglio contenente circa mille lire. Il furto è avvenuto alla stazione di Cassino, ove il sen. Polvere, essendosi recato al buffet, nel risalire sulla sua vettura dovette passare tra molta gente, che s'affollava presso lo sportello dello scompartimento.

**Ladro arrestato** — I carabinieri di Ponte Milvio arrestarono Giuseppe Federici, di anni 69, perchè autore di un furto di formaggi, oggetti d'oro e danaro, pel complessivo valore di circa 300 lire, in danno del pizzicagnolo Aldo Antollini in tenuta Grotta Rossa

Le refurtiva fu recuperata e l'arrestato confessò la propria colpa.

**Una disgrazia sull'altra** — Lo studente Giacomo Epifani, di anni 16, al viale principessa Margherita cadde dalla bicicletta, rimanendo investito dalle vettura pubblica n. 6227 condotta da Angelo Setteceli.

A.S. Antonio gli riscontrarono contusioni alla regione preauricolare destra, alle mani ed alla spalla destra, guaribili in 10 giorni.

**Disgrazie** — Il terrazziere Giacomo Correa, di anni 66, lavorando all'allacciamento Roma-Trastevere, con un pezzo di ferro si ferì la mano sinistra.

Alla Consolazione, 20 giorni.

— Il bambino Tolo Gallicani,, di anni 7, cadde nella tromba delle scale della propria abitazione, in via Umberto Biancamano 74. A S. Giacomo gli riscontrarono contusioni alla regione occipitale, al torace ed all'addome, per cui si riservarono il giudizio.

— In piazza Cola di Rienzo, Alessandro Costa di anni 21, cadde dalla bicicletta, fratturandosi la tibia destra a S. Giovanni, 60 giorni.

**Malore improvviso** — Il carrettiere Domenico Penelli in via Reggio fu colpito da improvviso malore.

Trasportato al Policlinico, fu giudicato in pericolo di vita.

**La moglie ideale.** — Il materassaio Giacomo Giuseppetti, di a. 57. nella propria abitazione, in via Ausonia 52, ebbe dalla moglie Adele Ruinatoni un colpo di martello alla mano destra. Ne avrà per 10 giorni di cura a S. Antonio.

**Un impiegato infedele?** — Da alcuni giorni è scomparso l'impiegato Arturo Solaroli addetto alla registrazione della Cassa nell'ufficio arrivi della grande velocità, alla stazione di Termini, ove vengono rilasciate le quietanze per il rimborso delle merci smarrite od avariate.

Il Solaroli, venuto in possesso di un registro di quietanze, ne staccava le cedole, intestandole a qualche commerciante di Roma, ed apponendovi la sua firma invece di quella del capo gestore, e con esse ritirava dall'ufficio cassa le somme che gli occorrevano.

Il 6 corr. però, la truffa fu scoperta quando si presentò alla Cassa per un rimborso il vaccaroGiuseppe Carpicci.

Il cassiere rammentava di aver pagato proprio il giorno innanzi un altro rimborso al Solaroli per una quietanza intestata allo stesso Carpicci.

Chiamato il capogestore cav. Bonessi, il cassiere lo mise al corrente di quanto accadeva. Il Solaroli interrogato, cadde in contraddizioni e fu sospeso, mentre veniva ordinata una inchiesta. Dalle prime verifiche è risultato che da circa due mesi il Solaroli aveva staccato quietanze false per circa 1963 lire.

**Borseggi.** — Il sig. Arnaldo Granier, direttore del Conservatorio musicale di Montpellier, su una vettura tramviaria della linea n. 1 fu borseggiato dell'orologio d'oro, del valore di circa 800 lire.

— La signora Margherita Banine, anch'essa francese, nella chiesa di S. Giovanni in Laterano fu derubata del portamonete contenente 560 lire.

**Monelleria e peggio?** — Verso le 19.30 alcuni monelli accesero un mucchio di carta vicino alla porta minore della chiesa del Crocifisso che mette nella via di S. Pietro in Carcere; il fuoco si appiccò alla porta ma fu presto spento dalla gente accorsa.

**Le confessioni di un ladro.** — La scorsa notte, sullo scalo della P. .. alla stazione. di Trastevere, furono spiombati 8 carri in partenza, carichi di merce; in uno di essi si rinvennero 4 balle di tessuti manomesse. Una pezza di cotonina fu trovata più tardi in un carro vuoto.

Le indagini eseguite fecero cadere i sospetti su certo Virgilio Assietti di anni 19 da poco licenziato dalla stazione dove era impiegato come manovale. Arrestato e perquisito fu trovato in possesso d'un paio di forbici con le quali confessò d'aver tagliato lo spago dei piombi. Messo sulla via delle confessioni, disse d'essere pure autore d'un furto in danno del suo compagno Feliciano Camoni e d'essersi appropriata una bicicletta del noleggio di Giovanni Furgoni in piazza Tiburtina.

**Il pugno di un portalettere.** — Alfredo Avantifiori di anni 29, abitante al viale Principessa Margherita, iersera, in piazza Colonna litigò con un portalettere a lui sconosciuto, e ricevette un pugno che gli cagionò contusione all'occhio sinistro e ferita al sopracciglio. Alla Consolazione 14 giorni.

**La bicicletta che vola.** — Il falegname Luigi Pastuglia di anni 33, abitante in Borgo Vittorio 78, lasciò, per un momento, insorvegliata la bottega ove lavora. Uno sconosciuto approfittò dell'occasione per rubargli una bicicletta quasi nuova e, da una tasca della giacca, L. 3.50.

**Borseggio.** — Giorgio Lehman, suddito germanico, alloggiato al *Palace Hotel*, si trovava iersera a San Pietro ad assistere alla funzione religiosa. Tra la folla un individuo gli si addossò e riuscì a toglierli dalla tasca posteriore dei pantaloni il portafogli contenente 400 lire; ma il derubato si accorse subito del tiro e acciuffò il mariuolo consegnandolo alle guardie accorse che l'arrestarono identificandolo per Raffaele Illandò di anni 58, spagnuolo, di Oviedo.

**Tentato suicidio.** — Ieri, Giovanni Barberis di anni 59, abitante in via Calabria 32, vedovo, s'era recato con la figlia Rosa, fuori Porta Salaria, dove entrambi si fermarono a bere nell'osteria del sor Augusto. Ritornaron a casa un po' alticci, quistionando. A un certo punto il Barberis, non si sa perchè schiaffeggiò la figlia. Questa si accorò tanto per la brusca lezione, che poco dopo tentò suicidarsi gettandosi dalla finestra.

Fu adagiata in un automobile che passava in quel momento e trasportata al Policlinico dove quei sanitari la trattennero in osservazione.

**Disgrazia o suicidio?** — Iersera verso le 18.30 certa Erminia De Marchis di anni 40, abitante in piazza Montanara 37, cadde da una finestra della sua abitazione e riportò fratture e lesioni tali che dopo un'ora dal suo trasporto alla Consolazione cessava di vivere.

Non s'è ancora potuto accertare se trattisi di suicidio o di disgrazia.

Pare, però, che debba trattarsi di vera disgrazia, perchè la donna non aveva alcuna ragione di pensare al suicidio.

## MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 18 aprile la 1ª custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 3 maggio 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 15 giugno 1910

La 2ª custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1909.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

# TEATRI di ROMA

**Costanzi.** — Questa sera alle 12 – per la 19ª di abbonamento – si darà la seconda rappresentazione del *Don Sebastiano* di Donizetti; esecutori la Guerrini, il Ferrari-Fontana, il Battistini, il Brondi, il Roggio. Dirigerà Luigi Mancinelli.

Domani alle 21 – per la 20ª d'abb. – *Il barbiere di Siviglia*, esecutori Graziella Pareto, Maria Averza, Umberto Macnez, Ruffo Titta, Giuseppe Kaschmann, Nazzareno De Angelis. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Luigi Mancinelli.

**Argentina.** — Stasera, protagonista Irma Gramatica, si darà la potente commedia di Hermann Sudermann, *I fuochi di S. Giovanni.*

Prossimamente il *Sogno d'un tramonto d'autunno* di D'Annunzio.

**Valle.** — Con *Tristi amori* di Giacosa debutta stasera la compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio.

Domani *Tristi amori* di giorno, e la *Marcia nuziale* di sera.

Quanto prima una novità: *Giovine Italia*, dramma in 4 atti di Domenico Tumiati.

**Nazionale.** — *Primavera scapigliata* di Strauss è l'operatta con la quale si ripresenterà stasera al nostro pubblico la Compagnia Magnani.

Protagonista del geniale lavoro sarà **Roma** Criscuolo.

**Quirino.** — La Compagnia Scarpetta esordisce stasera con *Na criatura sperduta*, una delle più divertenti commedie di Eduardo Scarpetta.

Domani *Na criatura sperduta* si replica in entrambi gli spettacoli.

Lunedì *'O miedeco d'e pazze.*

**Apollo.** — Oggi alle 17 concerto del m. Cremieux (*V. Teatri e Arte*) ed alle 12 debutto del trasformista Bernardi, che romano di nascita iniziò la sua carriera artistica in alcune note Filodrammatiche, e torna fra noi dopo vari anni di una carriera, che gli ha procurato entusiastici successi nelle principali città d'Europa e d'America.

**Metastasio.** — Oggi alle 18, 9ª *matinée* per i bambini con una novità di Nonno Ambrogio: *Il figlio di Pinocchio.*

**Grande spettacolo al Costanzi.**

Per lunedì sera alle 21 è definitivamente fissato il grande spettacolo organizzato dal «Sindacato dei cronisti» e che riuscirà certamente una memorabile festa d'arte.

L'idea di scegliere tre atti di nostri capolavori è geniale, ed appropriata al concetto di esposizione musicale, che hanno gli spettacoli in questo anno.

Della esecuzione basti rammentare che Giannina Russ, Luisa Garibaldi, Eduardo Ferrari Fontana, Alfredo Brondi, Amedeo Rossi canteranno il primo atto della *Norma*; Graziella Pareto, Mattia Battistini e Umberto Manuez il secondo della *Traviata*; Cecilia Gagliardi, Virginia Guerrini, Josè Palet e Domenico Viglione-Borghese il quarto del *Trovatore*.

I tre atti sono stati concertati e saranno diretti da Luigi Mancinelli.

La ricerca dei biglietti è già attivissima ed è facile prevedere per lunedì sera un concorso di pubblico straordinario, per numero ed eleganza.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Don Sebastiano*, ore 21.
**Argentina.** — *I fuochi di S. Giovanni*, ore 21.
**Valle.** — *Tristi amori*, ore 21.
**Nazionale.** — *Primavera scapigliata*, ore 21.
**Quirino.** — *Na criatura sperduta*, ore 21.
**Apollo.** — *Concerto Cremieuse*, ore 17, *Spettacolo di varietà*, ore 21.
**Metastasio.** — *Il figlio di Pinocchio*, ore 18; *L'estate di S. Martino*, ore 21; *La moglie del dottore*, ore 22.
**Salone Margherita** – *Teatro di varietà*, ore 21.30 - *Spettacolo cinematografico* dalle 17 alle 20.
**Olympia** – *Teatro per famiglia*, ore 16, 18.30 e 20.30.
**Sferisterio Romano** (via Anienei fuor, Porta Salaria) – *Giuoco del pallone*, ore 16.15.



# Ultime Notizie

**Niente chiusura di Sessione**

Alcuni, anzi parecchi giornali, in specie delle provincie, hanno accennato alla chiusura della Sessione legislativa.

La notizia non ha alcun fondamento.

L'on. Presidente del Consiglio partirà molto probabilmente domani sera: al più lunedì sera per Cavour, ove si tratterrà pochi giorni.

**Pel monopolio delle Assicurazioni**

Da nostre informazioni ci risulta che nessuna Commissione è stata nominata a tutt'oggi, coll'incarico di studiare il progetto per il monopolio di Stato delle assicurazioni sulla vita.

L'on. Nitti si occupa personalmente della cosa ed ha interrogato e continuerà ad interrogare quei funzionari che potranno fornirgli utili informazioni, senza però assegnare loro nessuno speciale mandato.

E' prematuro poi, allo stato degli studi, parlare della forma di assicurazione prescelta, non avendo il Ministro presa alcuna direttiva in proposito.

**Ministero Interno.**

S. M. il Re nell'udienza del 13 corr. ha sanzionato i seguenti provvedimenti proposti dal Ministro dell'Interno:

Approvazione degli statuti organici di;
Turbirco-Milano-Congregazione di Carità.
San Remo (Porto Maurizio) id.
Ventimiglia (Porto Maurizio) - Ospedale di S. Spirito.
Verdello (Bergamo) Asilo Infantile
Camogli (Genova) Ospedale
Romentino (Novara) Asilo Infantile
Rosignano Marittimo (Pisa) Congreg. di Carità
Sant'Ilario d'Enza - Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'Asilo Infantile Giovanni Fustri
Mercato San Severino (Salerno) Confraternita del S. Cuore nel Villaggio Costa - Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto organico
Caserta - Bilancio provinciale - Eccedenza sovraimposta.

**Per la legge comunale e provinciale.**

La Corte dei Conti ha registrato ieri il nuovo regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale.

**Ministero Tesoro.**

Con R. D. in data del 13, è stato concesso un prestito di lire 1.500.000 al Comune di Modena per impianto elettrico e servizio tramviario.

**Ministero Lavori Pubblici.**
**Sussidi per frane ed alluvioni**

Il ministro on. Sacchi, ha disposta la prima assegnazione di sussidi per opere in difesa di abitati e per riparazioni stradali in seguito a frane ed alluvioni.

Egli ha stabilito che si dia la precedenza ai lavori più urgenti, a quelli di difesa degli abitati, ed a quelli di minor importo.

I sussidi assegnati importano complessivamente circa L. 674.000 e concernono lavori in provincia di Ancona, Aquila, Avellino, Belluno, Benevento, Brescia, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Firenze, Forlì, Genova Grosseto, Macerata, Messina, Milano Napoli, Novara, Palermo, Macerata, Messina, Milano,NovaraPalermo Parma, Pavia,,Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Salerno, Sassari Siracusa, Teramo, Torino e Trapani.

**Per il porto di Genova**

Ieri, presenti i ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, il direttore generale delle opere marittime, con l'intervento del Presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova e delle provincie Lombard, è stata stipulata una convenzione per estendere, con la garanzia dello Stato, a 45 milioni l'apertura di credito già concessa fino a 15 milioni al Consorzio stesso i detti istituti, per l'esecuzione dei lavori di ampliasaento e sistemazione del porto di Genova.

Con tale convenzione il Governo ha posto in grado il Consorzio di condurre a compimento i lavori del bacino del Faro « Vittorio Emanuele III » preventivati nella somma di lire 45 milioni e la cui prima parte trovasi già in corso di esecuzione, corrispondendo così alle esigenze del traffico marittimo del primo porto commerciale del Regno.

**Pei paesi colpiti dal terremoto.**

Il sen. Quarta ha presentato ieri al ministro Sacchi lo schema di regolamento, studiato da un'apposita Commissione, per l'applicazione della legge 13 luglio 1910, n. 466, in favore dei paesi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

La Commissione della quale facevano parte gli on. Cutrufelli, Dari, De Nava, Fulci, Tommaso Mosca e Simoncelli, nonchè i comm. Abbate, direttore generale delle Imposte dirette, Cigliana, ispettore generale del Tesoro, Magaldi, direttore generale del credito e della previdenza, Melis, ispettore generale presso la Cassa di depositi e prestiti, Pironti, direttore generale dell'Amministrazione civile, Riveri, direttore generale dei Servizi speciali, Ruini, capo di gabinetto del ministro dei LL. PP., Tursini, ispettore superiore del genio civile, Martinotti, procuratore generale presso la Corte di appello di Lucca, ora defunto, l'ing. Cannizzaro, l'avv. Galletti di Messina, ed il comm. Mauceri, ha compilato lo schema di regolamento ed ha presentato una proposta di modifiche alla legge, per quanto riguarda l'Unione di Messina.

L'on. Sacchi sottoporrà al più presto al Consiglio di Stato lo schema di regolamento; mentre terrà presenti le modifiche proposte in vista di un disegno di legge, che fra breve sarà presentato al Parlamento, ad integrazione della legge del 13 luglio 1910.

L'opera di soccorso del Governo per Messina e per le altre regioni colpite dalla catastrofe del 1908 entra quindi nella sua fase risolutiva.

**La riforma della legislazione sulle bonifiche**

L'on. Sacchi ha nominato una Commissione con l'incarico di determinare i criteri da tener presenti per una riforma della vigente legislazione sulle bonifiche.

Della Commissione, presieduta dall'on. march. Cappelli, fanno parte il sen. G. Mariotti, i deputati Sighieri, Romanin Jacur, Celli, Niccolini e Samoggia ed i comm. Maganzini, De Vito, Pasqui, De Rossi, Ruini e Ciarrocca.

**Ministero Marina.**

La Commissione permanente per la illuminazione e il segnalamento delle coste, rimane così costituita:

1. capitano di vascello, ff. contrammiraglio *Cerri* Vittorio, presidente.

2. capitano di vascello, *Giavotto* Mattia: direttore r. Istituto idrogr., membro.

3. direttore capo divisione *Joele* Francesco, capo della divisione XI al Ministero dei Lavori Pubblici, membro.

4. capitano di vascello *Costantino* Arturo, membro.

5. ingegnere capo del genio civile *Lo Gatto* Domenico, membro.

6. capitano di corvetta *Petrelluzzi* Roberto, membro.

7. ingegnere capo del genio civile *Cozza* Luigi, membro.

8. primo segretario ff. capo sezione *Bichelli* Mario, segretario.

9. tenente di vascello *Biancheri* Domenico segretario.

10. capitano del genio militare *Luria* Aristide, addetto al r. Istituto idrografico, segretario.

I seguenti guardiamarina di nuova nomina sono assegnati ai dipartimenti appresso indicati:

1. dipart. Biancheri Luigi, Bianco di San Secondo Enrico, Gasperini Giuseppe, Marenco di Moriondo Alberto, Paoletti Gino, Leonardi Priamo, Martini Giorgio, Randone Ernesto, Scaccia Alberti Lodovico, Debenedetti Mario;

2. dipart. Coop Ernesto, Oliva Romeo, De Stefano Felice, Tortelli Luigi, Verna Andrea, Mancuso Enrico;

3. dipart. Da Zara Alberto, Levi Aldo, Accorretti Enrico; dipart. m. m. di Taranto Orlandi Carlo, Bombelli Gino, Procacci Giovanni, Balsamo Carlo, Curci Giuseppe, Manara Francesco, Cola Leonetto.

Il capitano medico *Petrucciano* Arturo è sbarcato dal piroscafo *Europa*.

Il capitano medico *Spagnuolo* Vincenzo è sbarcato dal piroscafo *Cincinnati*.

Il capitano medico *Luzzatti* Alfredo imbarca sul piroscafo *Cincinnati* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico *Musenga* Giuseppe imbarca sul piroscafo *Europa* diretto a New York in servizio di emigrazione.

**Navi giapponesi in Italia**

L'incrociatore corazzato *Kurama* e l'incrociatore protetto *Tone* che al comando del viceammiraglio Hayao-Shinamura, parteciperanno alla grande rivista navale a Spithead in occasione delle feste per l'incoronazione del Re Giorgio di Inghilterra, nel loro viaggio di ritorno cioè entro l'agosto, visiteranno alcuni porti italiani.

***Movimento delle navi da guerra.***

Nave *Amalfi* giunta a Bari il 13 - *Filiberto* partita da Taranto il 13 - *Polcevera* partita da Porto verres il 13 è giunta all'Asinara il 14 - *Etruria* partita da S. Diego per Acapulco il 13 - *Garigliano* partita da Maddalena il 13 - *Granatiere* partita da Augusta e giunta a Siracusa il 13 - *Ostro, Dardo, Euro, Lampo*, giunte a Brindisi il 13 - *Orfeo* giunta a Maddelena il 13 - *Lido* partita da Tremiti, giunta a Torre Mileti, e partita, giunta a Monte Saraceno e partita, giunta a Viesti e partita il 13 - *Atlante* partita da Porto Giunco: giunta a Cagliari e partita il 14 - *Corazziere* giunta a Siracusa il 12(varazione al foglio d'ordine di ieri) - *Orione* giunta a Cagliari e pdrtita il 13 - *Galileo* partita da Costantinopoli per Sulina il 13.

Torp «65, 82, 101, 150» partite da Gallipoli e giunte a Taranto il 13 - «68» partita da Siracusa il 13 e giunta a Messina il 14 - «107» partita da Siracusa e giunta a Messina il 13 - «60, 130» giunte a Bari il 13 - *Betta 5*, partita da Gaeta e giunta a Napoli il 13.

## FRANCIA

— (S) **Marsiglia**, 14. Gli scioperanti presero a sassate gli agenti di polizia ferendone 18 fra cui 6 gravemente. Furono più tardi esplosi dei colpi di rivoltella contro la polizia, la quale riuscì a mettere in fuga gli scioperanti ferendone quattro.

Sono stati tagliati i fili che collegano la città ai cantieri del Canale del Rodano.

## BRASILE

— (S) **Rio Janeiro**, 14. Joao Candido, ex-ammiraglio della flotta che si ammutinò nel novembre scorso, è stato internato nel manicomio, ove sarà tenuto in osservazione. Egli soffre di delirio nervoso con alternative di follia, di grandezza e di spavento intenso. Qualche volta è rimasto per lunghe ore in un angolo della cella, inerte, muto, ed ha rifiutato ogni sorta di cibo.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lloyd italiano** — Il *Cordova*, proveniente da Buenos Aires e Santos, ha proseguito mercoledì da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

**Società Veneziana.** — Il *Dandolo*, proveniente da Venezia, è passato giovedì a Perim, diretto a Calcutta.

**Italia** — Il **Ravenna**, è partito giovedì da Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro, Dacar e Genova.

**Lloid-italiano** — Il *Principessa Mafalda* del *Lloyd italiano*, proveniente da enova e Barcellona, è arivato mercoledì a Dacar ed ha proseguito per Rio Maneiro e Buenos Aires.

**La Veloce.** — L'*Argentina*, ha proseguito il 14 da Dacar per Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires.

**Italia.** — Il *Siena*, proveniente da Buenos Aires Santos e Rio Janeiro, è passato il 14 da Dacar, diretto per Genova.

**Nav. Gen. Italiana.** — E' partito il 13 da Palermo per New York il *Duca di Genova*, proveniente da Genova e Napoli.

# Borse e Mercati

ROMA, 14 Aprile 1911.

Borsa migliore dopo un esordio alquanto incerto. In discreta ripresa i valori siderurgici e più sostenuti i bancari. Anche i valori locali chiudono in migliore tendenza.

Sabato e martedì borsa chiusa.

Rendita 3¾ % cont. 104.

Rendita 3¾ % fine mese 104.12 ½ a 104.10.

Rendita 3 ½ % cont. 103.95 a 103.97 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 ½ — Redimibile 3 % 450 ¼ — Banca d'Italia 1471 a 1470 ½ a 1472 — Commerciale 872 a 871 ½ a 874 — Banco Roma 102¼ — Gas 1251 a 1250 a 1254 — Condotte 320 — Ansaldo 263 a 262 ½ a 265 a 264 ½ a 265 ½ — Piombino 147 ½ — Antimonio 58 — Immobiliari 117 ¼ a 117 — Carburo 606 a 599 a 607 — Molini 102 — Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: — Parigi 100.41 ¼ — Londra 25.41 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale per il 15 aprile a L. 100.40

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 28 aprile per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

**BORSE ITALIANE — 14 aprile 1911**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 375 C. | 103 97 | 103 92 | 104 05 | 104 10 |
| Id. fine mese | 104 08 | 104 07 | 104 12½ | — — |
| Id. 3 ½ % | 103 95 | 103 90 | 103 85 | 104 — |
| A. B. d'Italia | 1472 50 | 1472 — | 1471 50 | 1471 — |
| » Commerc. | 873 50 | 873 — | 873 — | — — |
| » Cred. Ital. | 569 50 | 568 — | — — | — — |
| » B. Roma | 102 37 | 102 50 | — — | 102 — |
| Mediterranee | 445 50 | 445 — | — — | 445 50 |
| Meridionali | 689 50 | 689 — | — — | 689 — |
| Acc. Terni | 1609 — | 1609 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 410 25 | 410 — | — — | — — |
| Raffinerie | 368 — | 368 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 265 50 | — — | — — | — — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 364 30 | — — | — — |
| » Merid. | — — | 359 75 | — — | — — |
| B.d'Italia 3.75 | — — | 503 25 | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | 510 — | — — | — — |
| » » 4 ½ | — — | 519 — | — — | — — |
| S. Paolo Tor | — — | — — | 504 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 124 20 | 124 25 | 124 25 | 124 20 |
| » Francia | 100 38 | 100 41 | 100 37½ | 100 40 |
| » su Londra | 25 42 | 25 41 ½ | 25 40 | 25 40 |
| » Svizzera | 100 43 | 100 45 | 100 42½ | — — |

Consolidati: Media uff. del Regno — 13 Aprile

| | con cedola | senza cedola | netto interesse |
|---|---|---|---|
| ¾ % netto | 103.98 94 | 102,11 44 | 102,93 16 |
| ½ % netto | 103,88 70 | 102,13 79 | 102.89 19 |
| ½ % lordo | 70.30 — | 69,60 — | 70.71 47 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 14 aprile | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 96 12 96 17 | 96 25 | 96 07 |
| ITALIANA 3 % | non quot. | non quot. | 103 40 |
| turca | 92 75 | 92 70 | 92 65 |
| spagnuola | 97 82 | 97 80 | 97 70 |
| russa nuova | 101 40 | 101 40 | 101 37 |
| portoghese | 66 70 | 66 40 | 66 65 |
| ungherese | — — | 97 45 | 97 — |
| Egiziano 6 % | — — | 103 25 | 103 25 |
| Banca di Parigi | 1803 — | 1804 — | 1804 — |
| Banca Ottomana | — — | 711 — | 711 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | — — | — — |
| Ferrovie ital. Merid. | — — | 685 — | 684 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 99 ½ | 99 ½ |
| su Londra | — — | 25 31 | 25 30 |
| su Madrid | — — | — — | — — |
| sul'Argentina | — — | — — | — — |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA.**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14 ore 17,50

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3¾ | 104.08 | Raffinerie | 367.— | Elba | 275.— |
| Id. 3½ % | 103.92 | Ind. Zucc. | —.— | Savona | 327.— |
| B. Italia | 1473.50 | Eridania | —.— | Carburo | 606.— |
| Commerc. | 874.50 | Zucc. Naz. | 139.50 | Mol. A. I. | 229.— |
| Credit. I. | 569.50 | Id. Rom. | 73.50 | Semolerie | 308.50 |
| Bancaria | 101.50 | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 102.25 | Terni | 1617.— | Imprese | 117.50 |
| Meridion. | 690.— | Metallurg. | 105.— | Ansaldo | 2?7.— |
| Mediterr. | 446.— | Ferriere | 170.— | Fer. Voltri | 279.50 |
| Navigaz. | 410.— | Officine | 478.— | Italia | 83.25 |
| Valsacco | —.— | Tramway | —.— | Antimonio | —.— |

**DOPO BORSA DI PARIGI.**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi. 14. ore 24.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 96.25 | Metropolitain | —.— |
| Exterieur | 97.80 | Rio Tinto | 1674.— |
| Russo 5 % | 106.10 | Thomson | —.— |
| Turco | 92.70 | De Beers | 472.50 |
| Bresil | —.— | Goldfields | 140.— |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 124.— |
| Credit Lyonnais | —.— | Sosnovice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Ferreira | 197.— |
| Suez | —.— | Cambi: Argentino | —.— |
| Egyptien | —.— | » Brasiliano | —.— |

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia ........ Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia ........ Anno L. 20 - Sem. 12 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 46 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10



## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

| | |
|---|---|
| Napoli | 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40 |
| Pisa-Torino | 8.35 8.45 |
| Pisa-Milano | 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50 |
| Foligno-Ancona | 6.10 8.25* 11.35 18.10 21.— 23.50 |
| Firenze-Milano | 9.— 14.25 16.10 18.30 22.30 |
| Grosseto | 6.35 8.15 13.50 18.15 21.5 23.45 |
| Tivoli-Avezzano | 7.35 13.— 17.40 18.10 18.25 21.— 23.50 |
| Tivoli | 7.45 9.45 18.— 17.40 20.— 20.— |
| Civitavecchia | 6.29 6.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.35 |
| Frascati | 0.25 9.15 17.10 15.40 18.50 21.— 23.50 |
| Velletri-Terracina | 6.50 12.35 17.30 20.1 |
| Velletri | [illegible] 12.35 17.30 20.37 |
| Fiumicino | [illegible] 8.15 0.20* 18.25 |
| Mandela-Subiaco | 7.45 13.— 17.40 |

Il treno delle [illegible] la Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

| | |
|---|---|
| Napoli | 6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22.— 23.25 |
| Torino-Pisa | 7.— 8.45 9.30 16.20 17.45 18.10 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— 45 13.40 16.20 19.10 23.50 |
| Ancona-Foligno | 6.12* 10.25 13.10 14.55 20.10 23.30 |
| Milano-Firenze | 6.50 9.— 18.10 18.50 22.50 |
| Tivoli-Avezzano | 0.3 9.15 9.35 15.40 20.— |
| Tivoli | 0.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.— |
| Civitavecchia | 7.— 7.50 8.45 9.30 18.5 26.20 16.45 |
| Frascati | 7.35 8.35 12.50 15.5 19.10 22.10 23.50 18.55 20.53 |
| Terracina-Velletri | 9.25 |
| Velletri | 8.35 9.25 15.15 20.47 |
| Fiumicino | 8.35 16.20 15.15 20.47 |
| Subiaco-Mandela | 7.57* 9.15 9.35 21.12 15.40 20.— 22.10 |

* Il treno delle 6.39 (Ancona-Foligno (feriale)
* A Trastevere

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,55 - 12 - 14,(fes.) - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6,16 - 10,82 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
[illegible],15 - 12,36 - 18,40.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6,14 - 12,24 - 18 - 20 (fes.).
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,1 - 8,55 - 16,50 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
9,10 - 13,47 - 22,05 - 0,50.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | |
|---|---|
| Roma . . p. | 5.5 9.20 |
| agni . . a. | 10.18 |
| Villa Adr. a. | 10.29 16. |
| Tivoli . . a. | 8 11.4 13.1 |
| Tivoli . . p. | 5.45 8.55 16.20 17. |
| Villa Adr. a. | 6.1 8.9 16.47 |
| Fagni . . a. | 6.21 8.21 16. |
| Roma . . a. | 7.05 9.5 17.40 |

## TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

| | |
|---|---|
| Roma . . p. | 6.30 9.30 11.— 13.— 16.30 |
| Prima Porta . a. | 7.1 10.12 11.42 13.52 17.12 |
| Serofano . . a. | 7.15 10.27 13.27 17.27 |
| Castelnuovo . a. | 7.45 10.56 14.26 17.54 |
| Morlupo . . a. | 7.53 11.5 18.5 |
| Rignano . . a. | 8.24 11.34 18.[illegible] |
| S. Oreste . . a. | 8.32 11.42 18.[illegible] |
| Civ. Castellana . a. | 9.5 12.15 19.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.25 13.35 16.40 |
| S. Oreste . . a. | 7.2 13.50 17.15 |
| Rignano . . a. | 7.10 14.7 17.23 |
| Morlupo . . a. | 7.38 14.25 17.51 18.4 |
| Castelnuovo . a. | 7.48 14.45 18.1 18.48 |
| Serofano . . a. | 8.14 15.11 18.27 19.13 |
| Prima Porta . a. | 8.29 11.30 15.26 18.42 19.28 |
| Roma . . a. | 9.10 12.40 16.10 19.2 20.10 |

## TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 22
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,50 alle 20,50 (quest'ultima limitata Marino). Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

## GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Sculture antiche* (escluso il gabinetto delle maschere) dalle 10 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale*, S. v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 195, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto, (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro* dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. d'*Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 13.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 15
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 6



Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO